



PIANO COMUNALE di PROTEZIONE CIVILE

Cap.4 – ALLEGATO B Procedure SPEDITIVE EVENTO IMPREVISTO



Comune di Bruino

Piazza Municipio, 3 – Bruino (TO), Telefono: 011/9094411

E-mail: comune@comune.bruino.to.it - PEC: comune.bruino.to@cert.legalmail.it

Web: <https://www.comune.bruino.to.it/it-it/home/>

Sommario

3.2	Il Rischio Imprevisto.	3
3.3	“Incidenti stradali - Incidenti con presenza di sostanze pericolose”.	7
3.4	“Incidente presso insediamenti industriali e/o produttivi - artigianali”.	13
3.5	“Incendi urbani”.	17
3.6	“Incendi di Interfaccia Urbano - Rurale”.	21
3.6.1	Premessa.	21
3.6.2	Procedure SPEDITIVE in carico alla struttura comunale di Protezione Civile.	23
3.7	“Collasso di reti e sistemi tecnologici essenziali”.	31
3.8	Rischio sismico.	41
3.9	Emergenze epidemiologiche – Misure operative di Protezione Civile.	45
4.	ALTRI RISCHI sul territorio comunale: manifestazione pubblica - Evento a Rilevante Impatto Locale.	51
4.1	Interventi operativi del volontariato.	55

3.2 Il Rischio Imprevisto.

In caso di rischio improvviso o evento calamitoso di qualsiasi genere e natura, l'informazione può giungere agli uffici competenti, oppure all'Amministrazione Comunale, da qualsiasi canale informativo; ad esempio dalla Prefettura, dal Servizio Regionale di P.C., dal Servizio Provinciale di P.C., dalle Forze di Polizia, dai Vigili del Fuoco, ma anche da normali cittadini.

La struttura comunale di Protezione Civile:

- INFORMA di persona oppure attraverso chiamata sul suo telefono cellulare:
 - **il Sindaco, o suo delegato;**
- INFORMA ed eventualmente CONVOCA, su espressa decisione del Sindaco:
 - i Responsabili delle Funzioni di Supporto che si ritiene utile allertare;
 - il Coordinatore / Presidente del Volontariato convenzionato che svolge attività a fini di Protezione Civile sul territorio;
- INFORMA, su espressa decisione del Sindaco:
 - la popolazione sullo stato dell'evento in corso, diramando l'allarme a tutta la popolazione interessata da pericoli derivanti dal manifestarsi dell'evento in corso;
 - la popolazione presente nella zona colpita e/o a rischio, invitandola ad assumere idonei comportamenti di auto protezione;
- SEGNALE ogni circostanza o fatto di particolare rilievo al Sindaco e/o agli Amministratori comunali;
- REDIGE un quadro aggiornato del posizionamento sul territorio comunale di eventuali cantieri, strutture fisse e/o mobili per manifestazioni e mercati, per l'eventuale comunicazione di allertamento e criticità in corso ai responsabili-gestori;
- EFFETTUA, su espressa decisione del Sindaco, una verifica sul territorio comunale finalizzata all'identificazione di eventi che comportano una concentrazione straordinaria di persone nel periodo interessato dall'allerta (eventi a rilevante impatto locale, feste pubbliche all'aperto, manifestazioni sportive) per l'eventuale comunicazione di allertamento e criticità in corso ai responsabili-gestori;
- PREDISPONE le ordinanze sindacali necessarie, di qualsiasi genere e tipologia.

Il SINDACO:

- ADOTTA, ai sensi dell'art.54 del Decreto Legislativo 267/2000, **i provvedimenti contingibili e urgenti a tutela della pubblica incolumità, coinvolgendo nell'azione gli enti, gli organismi e le persone ritenute utili e necessarie per la risoluzione della problematica verificatasi;**
- VALUTA:
 - l'attivazione della FASE di ALLARME sul territorio comunale;
 - **L'ATTIVAZIONE del CENTRO OPERATIVO COMUNALE (C.O.C.) e l'apertura della Sala Operativa;**
Utilizzare i seguenti **MODULI**, presenti all'interno della Piattaforma web/gis del Piano di Protezione Civile. Consultare i moduli nella sezione MODULISTICA SPEDITIVA PER L'EMERGENZA:
 - **_ MODULO per ATTIVAZIONE FASE di ALLARME sul territorio comunale per EVENTO IMPROVVISO - modulo EME_017**
 - **_ ORDINANZA per l'ATTIVAZIONE del CENTRO OPERATIVO COMUNALE**
 - **_ ATTIVAZIONE SALA OPERATIVA (per Rischio Imprevisto) modulo EME_018**
 - la convocazione dell'Unità di Crisi o delle singole Funzioni di Supporto che si ritiene utile attivare;
 - l'opportunità di procedere alla chiusura degli istituti scolastici e alla revoca di manifestazioni pubbliche ed eventi sportivi;
- VALUTA, se lo ritiene necessario, di informare il SERVIZIO PROVINCIALE di PROTEZIONE CIVILE, e/o la PREFETTURA e/o la SALA OPERATIVA della REGIONE PIEMONTE, per la comunicazione di quanto accaduto sul territorio comunale;
- VALUTA, in collaborazione con gli uffici comunali competenti, l'opportunità di procedere alla chiusura di strade o manufatti stradali interessati dal rischio in corso;
- ASSUME la direzione ed il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alla popolazione;
- ADOTTA i provvedimenti e gli Atti necessari per la salvaguardia delle persone e dei beni;
- INFORMA gli Organi Superiori dell'evolversi della situazione comunicando ogni esigenza di personale, mezzi, materiali e attrezzature;
- RICHIEDE l'intervento di altre forze e strutture operative alla Regione Piemonte e/o al Prefetto, in caso di pericolo e/o difficoltà sul proprio territorio e valutando che l'evento che si manifesta non può essere fronteggiato con i mezzi a disposizione del comune.

Gli Uffici Comunali competenti e/o l'UNITA' di CRISI COMUNALE (anche solo le Funzioni di Supporto attivate):

- DEFINISCONO:
 - i limiti dell'area colpita;
 - l'eventuale sgombero o evacuazione di edifici ed aree colpite o a rischio, d'intesa con il Sindaco;
- PREDISPONGONO:
 - attività di SORVEGLIANZA a VISTA e SOPRALLUOGHI per le aree colpite ed a rischio, con l'ausilio degli uffici comunali competenti;
 - la chiusura al traffico della viabilità interessata dall'evento;
- COLLABORANO:
 - alla esecuzione di sopralluoghi su edifici pubblici e/o privati eventualmente colpiti dall'evento imprevisto, in modo da dichiararne o meno l'agibilità;
 - all'accertamento della entità dei danni su popolazione, viabilità, strutture e infrastrutture;
- ATTUANO:
 - le prime misure di salvaguardia e assistenza alla popolazione e tutti i provvedimenti connessi, in collaborazione con i VV.FF, le FF.OO., il 118 e i Servizi Sanitari locali;
 - i provvedimenti di carattere sanitario e ambientale, in collaborazione con gli Enti e gli organismi competenti;
 - attività di informazione alla popolazione sullo stato dell'evento in corso e su eventuali comportamenti da assumere e/o azioni da svolgere, d'intesa con il Sindaco;
- COORDINANO le attività per il ripristino dei servizi essenziali in collaborazione con gli Enti gestori (acqua, elettricità, gas, telecomunicazioni), ricorrendo se necessario anche a fonti di approvvigionamento alternative.

Le procedure operative riportate per le figure della struttura comunale di Protezione Civile (autorità e amministratori comunali, Responsabili di Funzione) sono di INDIRIZZO GENERALE ed hanno lo scopo di fornire al referente individuato un'impostazione di base, mentre indicazioni operative puntuali sono decise dal Responsabile in base all'evolversi della situazione in corso.

3.3 “Incidenti stradali - Incidenti con presenza di sostanze pericolose”.

La definizione delle procedure operative di emergenza per questa tipologia di rischio è stata fatta nel pieno rispetto delle indicazioni operative specifiche contenute:

- a. nella Direttiva Presidente Consiglio dei Ministri 6 aprile 2006 – Dipartimento della Protezione Civile;
- b. nella Direttiva Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile avente come oggetto “Indicazioni per il coordinamento Operativo di Emergenze”, Repertorio N°1636 del 02 maggio 2006,

con l'intento di:

1. produrre una strategia di intervento unica ed adeguata per tutti i comuni;
2. raggruppare tipologie di rischio che prevedono un modello di intervento simile.

SCENARIO GENERALE

Incidente stradale che determina:

- l'interruzione e/o blocco della viabilità stradale;
- l'interessamento di veicoli che trasportano sostanze e/o merci pericolose che, in seguito all'avvenimento dannoso, possono diffondersi nell'ambiente circostante, determinando danni alle persone, alle cose o all'ambiente stesso;
- situazioni di Ordine e Sicurezza Pubblica;
- interventi di Soccorso Sanitario verso le persone coinvolte;
- interventi di informazione alla popolazione o ai cittadini interessati.

COMUNICAZIONE DELL'EVENTO E FLUSSO INFORMATIVO

La segnalazione del fenomeno calamitoso improvviso sul territorio comunale può giungere agli uffici comunali competenti, oppure all'Amministrazione Comunale, da:

- ❖ una o più sale operative territoriali delle forze istituzionali preposte al soccorso e/o di pubblica utilità (Carabinieri, Polizia di Stato, 118, Vigili del Fuoco);

- ❖ una persona coinvolta o che ha assistito all'evento.

In questo caso la segnalazione deve essere immediatamente:

- ✓ verificata;
- ✓ indirizzata al **Sindaco, o suo delegato**;
- ✓ trasmessa, su valutazione del Sindaco a:
 - PREFETTURA territorialmente competente;
 - SERVIZIO provinciale di PROTEZIONE CIVILE;
 - SALA OPERATIVA della Regione Piemonte.

Nel caso in cui lo scenario riscontrato preveda la presenza di sostanze pericolose, occorre segnalare immediatamente questa condizione.

La segnalazione del fenomeno calamitoso richiede da parte della struttura comunale di Protezione Civile, anche al di fuori del normale orario degli uffici:

- la verifica della consistenza dell'evento che si è manifestato;

- il massimo supporto e collaborazione alle forze istituzionali preposte al soccorso che intervengono, per procedere alla verifica ed alla conoscenza della situazione in atto attraverso il collegamento con le sale operative territoriali delle forze istituzionali preposte al soccorso e/o di pubblica utilità.

Si rende, pertanto, necessario su espressa decisione del Sindaco:

- DETERMINARE l'apertura del CENTRO OPERATIVO COMUNALE (C.O.C.) e della Sala Operativa Comunale;
- INFORMARE e CONVOCARE:
 - i Responsabili delle Funzioni di Supporto attivandone l'operatività;
 - il Coordinatore / Presidente del Volontariato convenzionato che svolge attività a fini di Protezione Civile sul territorio per lo scambio di informazioni o per l'attivazione delle eventuali misure di emergenza;
- INFORMARE la popolazione per suggerire idonei comportamenti di autoprotezione ed adottare eventuali provvedimenti di competenza a tutela della pubblica incolumità, in collaborazione con gli uffici comunali competenti;
- PROCEDERE all'eventuale trasferimento delle persone a rischio nelle strutture di ricovero temporaneo censite nel Piano di Protezione Civile;
- GESTIRE l'eventuale afflusso di giornalisti e/o cittadini e/o curiosi sul luogo dell'incidente;
- **In presenza di sostanze pericolose:**
 - procedere all'evacuazione di aree particolarmente esposte alle sostanze stesse, in collaborazione con tutte le altre forze istituzionali preposte al soccorso;
 - richiedere e collaborare all'eventuale interruzione delle linee erogatrici dei servizi essenziali (acqua potabile, energia elettrica, gas, depurazione acque e infrastrutture connesse).

Il SINDACO:

- ADOTTA, ai sensi dell'art.54 del Decreto Legislativo 267/2000, **i provvedimenti contingibili e urgenti a tutela della pubblica incolumità, coinvolgendo nell'azione gli enti, gli organismi e le persone ritenute utili e necessarie per la risoluzione della problematica verificatasi;**
- VALUTA:
 - l'attivazione della FASE di ALLARME sul territorio comunale;
 - **L'ATTIVAZIONE del CENTRO OPERATIVO COMUNALE (C.O.C.) e l'apertura della Sala Operativa;**
Utilizzare i seguenti **MODULI**, presenti all'interno della Piattaforma web/gis del Piano di Protezione Civile. Consultare i moduli nella sezione **MODULISTICA SPEDITIVA PER L'EMERGENZA:**

- **_ MODULO per ATTIVAZIONE FASE di ALLARME sul territorio comunale per EVENTO IMPROVVISO - modulo EME_017**
 - **_ ORDINANZA per l'ATTIVAZIONE del CENTRO OPERATIVO COMUNALE**
 - **_ ATTIVAZIONE SALA OPERATIVA (per Rischio Imprevisto) modulo EME_018**
 - la convocazione dell'Unità di Crisi o delle singole Funzioni di Supporto che si ritiene utile attivare;
 - l'opportunità di procedere alla chiusura degli istituti scolastici e di edifici pubblico-privati, e alla revoca di manifestazioni pubbliche ed eventi sportivi, che potrebbero essere interessati da un eventuale coinvolgimento;
 - VALUTA, in collaborazione con gli uffici comunali competenti, l'opportunità di procedere alla chiusura di strade o manufatti stradali interessati dall'evento in corso;
 - ASSUME la direzione ed il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alla popolazione;
 - ADOTTA i provvedimenti e gli Atti necessari per la salvaguardia delle persone e dei beni;
 - INFORMA gli Organi Superiori dell'evolversi della situazione comunicando ogni esigenza di personale, mezzi, materiali e attrezzature;
 - COORDINA:
 - **le attività** che garantiscono l'assistenza alla popolazione anche indirettamente interessata dall'evento.
- Nello specifico:
- ✓ informazione alla popolazione sulle misure adottate e sulle norme di comportamento da seguire;
 - ✓ organizzazione di eventuale ricovero temporaneo e/o di attesa;
 - ✓ distribuzione di generi di conforto.
- In occasione di **interventi con presenza di sostanze pericolose assume importanza fondamentale l'aspetto legato all'informazione alla popolazione. Infatti la divulgazione di informazioni corrette e tempestive che forniscono indicazioni sulle misure adottate, su quelle da adottare e sulle norme di comportamento da seguire, permette di ridurre i rischi verso la popolazione;**
- RICHIEDE l'intervento di altre forze e strutture operative alla Regione Piemonte e/o al Prefetto, in caso di difficoltà e qualora l'evento non possa essere fronteggiato con i mezzi a disposizione del comune.

Gli Uffici Comunali competenti e/o l'UNITA' di CRISI COMUNALE attuano tutti gli interventi per limitare e ridurre gli effetti dannosi dell'evento.

Gli Uffici Comunali e le Funzioni di Supporto attivate all'interno dell'UNITA' di CRISI COMUNALE:

- AGGIORNANO costantemente il Sindaco sulle attività messe in atto;
- CONCORRONO, in collaborazione con le Forze di Polizia ed i Vigili del Fuoco, a:
 - delimitare l'area destinata alle attività di soccorso;
 - controllare gli accessi all'area colpita;
 - gestire la viabilità nell'area circostante alla zona colpita attivando, se necessario, un piano di viabilità alternativa;
 - predisporre le ordinanze sindacali necessarie alla gestione della viabilità;
- DEFINISCONO, d'intesa con il Sindaco:
 - i limiti dell'area colpita;
 - l'eventuale sgombero o evacuazione di edifici ed aree colpite o a rischio, d'intesa con il Sindaco;
 - la chiusura al traffico della viabilità interessata dall'evento;
- COLLABORANO:
 - alla esecuzione di sopralluoghi su edifici pubblici e/o privati eventualmente colpiti dall'evento imprevisto, in modo da dichiararne o meno l'agibilità;
 - all'accertamento della entità dei danni su popolazione, viabilità, strutture e infrastrutture;
- ATTUANO, d'intesa con il Sindaco:
 - le prime misure di salvaguardia e assistenza alla popolazione e tutti i provvedimenti connessi, in collaborazione con i VV.FF, le FF.OO., il 118 e i Servizi Sanitari locali;
 - provvedimenti di sicurezza (allertamento, chiusura, evacuazione) nei confronti di scuole, strutture pubbliche, strutture sportive, abitazioni private, strutture turistico - ricettive, strutture produttive – industriali – artigianali - commerciali e strutture collettive che potrebbero essere interessati da un eventuale coinvolgimento;
 - provvedimenti cautelativi (allertamento, annullamento, chiusura) relativamente ad eventi che comportano concentrazione straordinaria di persone e che potrebbero essere interessati da un eventuale coinvolgimento (feste pubbliche all'aperto, manifestazioni sportive, tensostrutture, installazioni per iniziative commerciali, culturali e/o turistiche);
 - attività di informazione alla popolazione sullo stato dell'evento in corso e su eventuali comportamenti da assumere e/o azioni da svolgere;
- COORDINANO le attività per il ripristino dei servizi essenziali in collaborazione con gli Enti gestori (acqua, elettricità, gas, telecomunicazioni), ricorrendo se necessario anche a fonti di approvvigionamento alternative.

Se l'evento calamitoso, per tipologia e/o estensione, evidenzia criticità tali da richiedere un maggiore impiego di risorse, si renderà necessario istituire un **Centro di coordinamento o Unità di Crisi Comunale allargata**.

Il Sindaco è responsabile dell'individuazione, attivazione e gestione del Centro di Coordinamento (o Unità di Crisi Comunale allargata) e, qualora lo ritenga necessario, potrà richiedere il supporto della Prefettura, del Servizio Provinciale di Protezione Civile e della Regione Piemonte (indicazioni contenute nella "Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile avente come oggetto "Indicazioni per il coordinamento Operativo di Emergenze", Repertorio N°1636 del 02 maggio 2006").

Il Centro di Coordinamento può essere composto dai rappresentanti delle componenti e strutture operative del Dipartimento della Protezione Civile che partecipano alla gestione dell'emergenza, tra cui il Comune, la Prefettura, la Provincia, la Regione, i Vigili del Fuoco, le Forze di Polizia, le Aziende erogatrici dei servizi essenziali, le Organizzazioni di Volontariato.

Le procedure operative riportate per le figure della struttura comunale di Protezione Civile (autorità e amministratori comunali, Responsabili di Funzione) sono di INDIRIZZO GENERALE ed hanno lo scopo di fornire al referente individuato un'impostazione di base, mentre indicazioni operative puntuali sono decise dal Responsabile in base all'evolversi della situazione in corso.

3.4 “Incidente presso insediamenti industriali e/o produttivi - artigianali”.

La presenza sul territorio comunale di insediamenti di origine produttiva-artigianale che utilizzano o detengono sostanze pericolose per le loro attività produttive, espone la popolazione e l'ambiente circostante al “rischio industriale”. Un incidente presso un insediamento di questo tipo può, infatti, provocare danni alla popolazione ed al territorio in generale. La direttiva CEE del 24 giugno 1982 definisce “**incidente rilevante nel settore industriale**”, un avvenimento quale un incendio, un'esplosione o un'emissione di rilievo connessi ad uno sviluppo incontrollato di un'attività industriale che dia luogo ad un pericolo grave per l'uomo, immediato o differito, all'interno o all'esterno dello stabilimento, e/o per l'ambiente e che comporti l'uso di una o più sostanze pericolose.

Un evento di questo tipo può verificarsi a seguito di incidenti a stabilimenti e depositi ubicati nel territorio comunale.

SCENARIO GENERALE

Incidente **grave** presso stabilimento, deposito o magazzino che determina:

- ❖ situazioni di pericolo grave:
 - per le persone che si trovano sia all'interno, sia all'esterno della struttura (lavoratori e popolazione);
 - per l'ambiente (corsi d'acqua limitrofi, viabilità, terreni agricoli e/o boscati);
 - per le linee erogatrici dei servizi essenziali (acqua potabile, energia elettrica, gas, depurazione acque e infrastrutture connesse);
- ❖ Soccorso Sanitario a favore delle persone coinvolte;
- ❖ informazione alla popolazione interessata;
- ❖ Ordine e Sicurezza Pubblica;
- ❖ interruzione e/o blocco della viabilità stradale interessata;
- ❖ la gestione della eventuale viabilità alternativa.

COMUNICAZIONE DELL'EVENTO E FLUSSO INFORMATIVO

La segnalazione del fenomeno calamitoso improvviso sul territorio comunale potrebbe arrivare:

- ❖ da parte del Responsabile e/o proprietario dello stabilimento, deposito o magazzino;
- ❖ da una o più sale operative territoriali delle forze istituzionali preposte al soccorso e/o di pubblica utilità (Carabinieri, Polizia di Stato, 118, Vigili del Fuoco);
- ❖ da una persona coinvolta o che ha assistito all'evento.

In questo caso la segnalazione deve essere immediatamente:

- ✓ verificata;
- ✓ indirizzata al **Sindaco o suo delegato**;
- ✓ trasmessa, su valutazione del Sindaco a:
 - PREFETTURA territorialmente competente;
 - SERVIZIO provinciale di PROTEZIONE CIVILE;
 - SALA OPERATIVA della Regione Piemonte.

Nel caso in cui lo scenario riscontrato preveda la presenza di sostanze pericolose, occorre segnalare immediatamente questa condizione.

La segnalazione del fenomeno calamitoso richiede da parte della struttura comunale di Protezione Civile, anche al di fuori del normale orario degli uffici:

- la verifica:

- dell'attuazione dei provvedimenti indicati nel Piano di Emergenza elaborato dallo stabilimento, deposito o magazzino coinvolto, **se esistente**;
- della situazione in atto attraverso il collegamento con le sale operative territoriali delle forze istituzionali preposte al soccorso e/o di pubblica utilità;
- la fornitura di massimo supporto e collaborazione alle forze istituzionali preposte al soccorso che intervengono;
- di determinare, su espressa decisione del Sindaco, l'apertura della Sala Operativa Comunale in presenza di una situazione di elevata gravità;
- di informare ed eventualmente convocare, su espressa decisione del Sindaco, il Coordinatore / Presidente del Volontariato convenzionato che svolge attività a fini di Protezione Civile sul territorio per lo scambio di informazioni o per l'attivazione delle eventuali misure di emergenza;
- di procedere all'emissione delle ordinanze sindacali necessarie, di qualsiasi genere e tipologia;
- **in presenza di sostanze pericolose**:
 - PROCEDE all'evacuazione di aree particolarmente esposte alle sostanze stesse, in collaborazione con tutte le altre forze istituzionali preposte al soccorso;
 - RICHIEDE e COLLABORA all'eventuale interruzione delle linee erogatrici dei servizi essenziali (acqua potabile, energia elettrica, gas, depurazione acque e infrastrutture connesse).

II SINDACO:

- ADOTTA, ai sensi dell'art.54 del Decreto Legislativo 267/2000, **i provvedimenti contingibili e urgenti a tutela della pubblica incolumità, coinvolgendo nell'azione gli enti, gli organismi e le persone ritenute utili e necessarie per la risoluzione della problematica verificatasi**;
- VALUTA;
 - l'attivazione della FASE di ALLARME sul territorio comunale;
 - **L'ATTIVAZIONE del CENTRO OPERATIVO COMUNALE (C.O.C.) e l'apertura della Sala Operativa**;
Utilizzare i seguenti **MODULI**, presenti all'interno della Piattaforma web/gis del Piano di Protezione Civile. Consultare i moduli nella sezione MODULISTICA SPEDITIVA PER L'EMERGENZA:
 - **_ MODULO per ATTIVAZIONE FASE di ALLARME sul territorio comunale per EVENTO IMPROVVISO - modulo EME_017**
 - **_ ORDINANZA per l'ATTIVAZIONE del CENTRO OPERATIVO COMUNALE**
 - **_ ATTIVAZIONE SALA OPERATIVA (per Rischio Imprevisto) modulo EME_018**
 - la convocazione dell'Unità di Crisi o delle singole Funzioni di Supporto che si ritiene utile attivare;

- la convocazione del Coordinatore / Presidente del Volontariato convenzionato che svolge attività a fini di Protezione Civile sul territorio per lo scambio di informazioni o per l'attivazione delle eventuali misure di emergenza;
 - l'opportunità di procedere alla chiusura degli istituti scolastici, di edifici pubblico-privati e alla revoca di manifestazioni pubbliche ed eventi sportivi, che potrebbero essere interessati da un eventuale coinvolgimento;
 - VALUTA, in collaborazione con gli uffici comunali competenti, l'opportunità di procedere alla chiusura di strade o manufatti stradali interessati dall'evento in corso;
 - ASSUME la direzione ed il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alla popolazione;
 - ADOTTA i provvedimenti e gli Atti necessari per la salvaguardia delle persone e dei beni;
 - INFORMA gli Organi Superiori dell'evolversi della situazione comunicando ogni esigenza di personale, mezzi, materiali e attrezzature;
 - COORDINA:
 - **le attività** che garantiscono l'assistenza alla popolazione anche indirettamente interessata dall'evento.
- Nello specifico:
- ✓ informazione alla popolazione sulle misure adottate e sulle norme di comportamento da seguire;
 - ✓ organizzazione di eventuale ricovero temporaneo e/o di attesa;
 - ✓ distribuzione di generi di conforto.

In occasione di **interventi con presenza di sostanze pericolose assume importanza fondamentale l'aspetto legato all'informazione alla popolazione. Infatti la divulgazione di informazioni corrette e tempestive che forniscono indicazioni sulle misure adottate, su quelle da adottare e sulle norme di comportamento da seguire, permette di ridurre i rischi verso la popolazione.**

- RICHIEDE l'intervento di altre forze e strutture operative al Prefetto e alla Regione Piemonte, in caso di difficoltà e valutando che l'evento che si manifesta non può essere fronteggiato con i mezzi a disposizione del comune.

Gli Uffici Comunali competenti e/o l'UNITA' di CRISI COMUNALE attuano tutti gli interventi per limitare e ridurre gli effetti dannosi dell'evento.

Gli Uffici Comunali e le Funzioni di Supporto attivate all'interno dell'UNITA' di CRISI COMUNALE:

- AGGIORNANO costantemente il Sindaco sulle attività messe in atto;
- CONCORRONO, in collaborazione con le Forze di Polizia ed i Vigili del Fuoco, a:
 - delimitare l'area destinata alle attività di soccorso;
 - controllare gli accessi all'area colpita;

- gestire la viabilità nell'area circostante alla zona colpita attivando, se necessario, un piano di viabilità alternativa;
- predisporre le ordinanze sindacali necessarie alla gestione della viabilità;
- la chiusura al traffico della viabilità interessata dall'evento;
- DEFINISCONO, d'intesa con il Sindaco:
 - i limiti dell'area colpita;
 - l'eventuale sgombero o evacuazione di edifici ed aree colpite o a rischio;
- COLLABORANO:
 - alla esecuzione di sopralluoghi su edifici pubblici e/o privati eventualmente colpiti dall'evento imprevisto, in modo da dichiararne o meno l'agibilità;
 - all'accertamento della entità dei danni su popolazione, viabilità, strutture e infrastrutture;
- ATTUANO, d'intesa con il Sindaco:
 - le prime misure di salvaguardia e assistenza alla popolazione e tutti i provvedimenti connessi, in collaborazione con i VV.FF, le FF.OO., il 118 e i Servizi Sanitari locali;
 - provvedimenti di sicurezza (allertamento, chiusura, evacuazione) nei confronti di scuole, strutture pubbliche, strutture sportive, abitazioni private, strutture turistico - ricettive, strutture produttive – industriali – artigianali - commerciali e strutture collettive che potrebbero essere interessati da un eventuale coinvolgimento;
 - provvedimenti cautelativi (allertamento, annullamento, chiusura) relativamente ad eventi che comportano concentrazione straordinaria di persone e che potrebbero essere interessati da un eventuale coinvolgimento (feste pubbliche all'aperto, manifestazioni sportive, tensostrutture, installazioni per iniziative commerciali, culturali e/o turistiche);
 - attività di informazione alla popolazione sullo stato dell'evento in corso e su eventuali comportamenti da assumere e/o azioni da svolgere;
- COORDINANO, in collaborazione con gli Enti gestori (acqua, elettricità, gas, telecomunicazioni) le attività per il ripristino dei servizi essenziali che sono stati interessati dalla criticità in corso, ricorrendo se necessario anche a fonti di approvvigionamento alternative.

Le procedure operative riportate per le figure della struttura comunale di Protezione Civile (autorità e amministratori comunali, Responsabili di Funzione) sono di INDIRIZZO GENERALE ed hanno lo scopo di fornire al referente individuato un'impostazione di base, mentre indicazioni operative puntuali sono decise dal Responsabile in base all'evolversi della situazione in corso.

3.5 “Incendi urbani”.

SCENARIO GENERALE

Incendio presso:

- magazzini di prodotti agricoli (fieno e/o granaglie) isolati, periferici (cascine), oppure ancora operanti ed inclusi nei centri abitati;
- edifici pubblici o privati di qualsiasi natura e tipologia dove si verifica un evento accidentale o comunque connesso all'attività lavorativa;
- distributori e/o depositi di carburante isolati, periferici, oppure ancora operanti ed inclusi nei centri abitati;

che determina:

- ❖ situazioni di pericolo grave:
 - per le persone che si trovano sia all'interno, sia all'esterno delle strutture interessate dall'incendio (lavoratori e popolazione);
 - per le linee erogatrici dei servizi essenziali (acqua potabile, energia elettrica, gas, depurazione acque e infrastrutture connesse);
 - per le persone che lavorano o abitano nelle vicinanze del luogo interessato dall'incendio;
- ❖ Soccorso Sanitario a favore delle persone coinvolte;
- ❖ informazione alla popolazione interessata;
- ❖ Ordine e Sicurezza Pubblica;
- ❖ interruzione e/o blocco della viabilità stradale interessata;
- ❖ la gestione della eventuale viabilità alternativa.

COMUNICAZIONE DELL'EVENTO E FLUSSO INFORMATIVO

La segnalazione del fenomeno calamitoso improvviso sul territorio comunale potrebbe arrivare:

- ❖ da una o più sale operative territoriali delle forze istituzionali preposte al soccorso e/o di pubblica utilità (Carabinieri, Polizia di Stato, 118, Vigili del Fuoco, Carabinieri Forestali);
- ❖ da una persona coinvolta o che ha assistito all'evento.

In questo caso la segnalazione deve essere immediatamente:

- ✓ verificata;
- ✓ indirizzata al Sindaco, o suo delegato;
- ✓ trasmessa, su valutazione del Sindaco a:
 - PREFETTURA territorialmente competente;
 - SERVIZIO provinciale di PROTEZIONE CIVILE;
 - SALA OPERATIVA della Regione Piemonte.

La segnalazione del fenomeno calamitoso richiede, da parte della struttura comunale di Protezione Civile anche al di fuori del normale orario degli uffici e d'intesa con il Sindaco, di:

- **VERIFICARE** la consistenza dell'evento che si è manifestato, anche attraverso il collegamento con le sale operative territoriali delle forze istituzionali preposte al soccorso e/o di pubblica utilità;
- **VERIFICARE** l'attuazione dei provvedimenti indicati nel Piano di Emergenza elaborato dalla struttura, stabilimento, deposito o magazzino coinvolto, se esistente;

- **PROCEDERE** a fornire il massimo supporto e collaborazione alle forze istituzionali preposte al soccorso che intervengono, per la verifica e la conoscenza della situazione in atto;
- **DETERMINARE** l'apertura del CENTRO OPERATIVO COMUNALE (C.O.C.) e della Sala Operativa Comunale;
- **INFORMARE** e **CONVOCARE**:
 - i Responsabili delle Funzioni di Supporto attivandone l'operatività;
 - il Coordinatore / Presidente del Volontariato convenzionato che svolge attività a fini di Protezione Civile sul territorio per lo scambio di informazioni o per l'attivazione delle eventuali misure di emergenza;
- **INFORMARE** la popolazione per suggerire idonei comportamenti di autoprotezione ed adottare eventuali provvedimenti di competenza a tutela della pubblica incolumità, in collaborazione con gli uffici comunali competenti;
- **PROCEDERE** all'eventuale trasferimento delle persone a rischio nelle strutture di ricovero temporaneo censite nel Piano di Protezione Civile;
- **In presenza di sostanze pericolose:**
 - procedere all'evacuazione di aree particolarmente esposte alle sostanze stesse, in collaborazione con tutte le altre forze istituzionali preposte al soccorso;
 - richiedere e collaborare all'eventuale interruzione delle linee erogatrici dei servizi essenziali (acqua potabile, energia elettrica, gas, depurazione acque e infrastrutture connesse).

II SINDACO:

- **ADOPTA**, ai sensi dell'art.54 del Decreto Legislativo 267/2000, **i provvedimenti contingibili e urgenti a tutela della pubblica incolumità, coinvolgendo nell'azione gli enti, gli organismi e le persone ritenute utili e necessarie per la risoluzione della problematica verificatasi;**
- **VALUTA**:
 - l'attivazione della FASE di ALLARME sul territorio comunale;
 - **l'ATTIVAZIONE del CENTRO OPERATIVO COMUNALE (C.O.C.) e l'apertura della Sala Operativa;**
Utilizzare i seguenti **MODULI**, presenti all'interno della Piattaforma web/gis del Piano di Protezione Civile. Consultare i moduli nella sezione **MODULISTICA SPEDITIVA PER L'EMERGENZA:**
 - **_ MODULO per ATTIVAZIONE FASE di ALLARME sul territorio comunale per EVENTO IMPROVVISI - modulo EME_017**
 - **_ ORDINANZA per l'ATTIVAZIONE del CENTRO OPERATIVO COMUNALE**

▪ **_ ATTIVAZIONE SALA OPERATIVA (per Rischio Imprevisto)**
modulo EME_018

- la convocazione dell'Unità di Crisi o delle singole Funzioni di Supporto che si ritiene utile attivare;
 - l'opportunità di procedere alla chiusura degli istituti scolastici e di edifici pubblico-privati, e alla revoca di manifestazioni pubbliche ed eventi sportivi, che potrebbero essere interessati da un eventuale coinvolgimento;
 - l'attivazione del presidio degli uffici e servizi comunali di cui si prevede un possibile coinvolgimento, anche fuori dall'orario di ufficio;
- **VALUTA**, in collaborazione con gli uffici comunali competenti, l'opportunità di procedere alla chiusura di strade o manufatti stradali interessati dall'evento in corso;
- **ASSUME** la direzione ed il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alla popolazione;
- **ADOPTA** i provvedimenti e gli Atti necessari per la salvaguardia delle persone e dei beni;
- **COORDINA**:
- **le attività** che garantiscono l'assistenza alla popolazione anche indirettamente interessata dall'evento.
- Nello specifico:
- ✓ informazione alla popolazione sulle misure adottate e sulle norme di comportamento da seguire;
 - ✓ organizzazione di eventuale ricovero temporaneo e/o di attesa;
 - ✓ distribuzione di generi di conforto.

In occasione di **interventi con presenza di sostanze pericolose assume importanza fondamentale l'aspetto legato all'informazione alla popolazione. Infatti la divulgazione di informazioni corrette e tempestive che forniscono indicazioni sulle misure adottate, su quelle da adottare e sulle norme di comportamento da seguire, permette di ridurre i rischi verso la popolazione;**

- **RICHIEDE** l'intervento di altre forze e strutture operative alla Regione Piemonte e/o al Prefetto, in caso di difficoltà e qualora l'evento non possa essere fronteggiato con i mezzi a disposizione del comune.

Gli Uffici Comunali competenti e/o l'UNITA' di CRISI COMUNALE attuano tutti gli interventi per limitare e ridurre gli effetti dannosi dell'evento.

Gli Uffici Comunali e le Funzioni di Supporto attivate all'interno dell'UNITA' di CRISI COMUNALE:

- **AGGIORNANO** costantemente il Sindaco sulle attività messe in atto;
- **DEFINISCONO**, d'intesa con il Sindaco, l'eventuale sgombero o evacuazione di edifici ed aree colpite o a rischio;

- **ATTUANO**, d'intesa con il Sindaco:
 - le prime misure di salvaguardia e assistenza alla popolazione e tutti i provvedimenti connessi, in collaborazione con i VV.FF, le FF.OO., il 118 e i Servizi Sanitari locali;
 - provvedimenti di sicurezza (allertamento, chiusura, evacuazione) nei confronti di scuole, strutture pubbliche, strutture sportive, abitazioni private, strutture turistico - ricettive, strutture produttive – industriali – artigianali - commerciali e strutture collettive che potrebbero essere interessati da un eventuale coinvolgimento;
 - provvedimenti cautelativi (allertamento, annullamento, chiusura) relativamente ad eventi che comportano concentrazione straordinaria di persone e che potrebbero essere interessati da un eventuale coinvolgimento (feste pubbliche all'aperto, manifestazioni sportive, tensostrutture, installazioni per iniziative commerciali, culturali e/o turistiche);
 - attività di informazione alla popolazione sullo stato dell'evento in corso e su eventuali comportamenti da assumere e/o azioni da svolgere;
- **COORDINANO** le attività per il ripristino dei servizi essenziali in collaborazione con gli Enti gestori (acqua, elettricità, gas, telecomunicazioni), ricorrendo se necessario anche a fonti di approvvigionamento alternative.

Le procedure operative riportate per le figure della struttura comunale di Protezione Civile (autorità e amministratori comunali, Responsabili di Funzione) sono di INDIRIZZO GENERALE ed hanno lo scopo di fornire al referente individuato un'impostazione di base, mentre indicazioni operative puntuali sono decise dal Responsabile in base all'evolversi della situazione in corso.

3.6 “Incendi di Interfaccia Urbano - Rurale”.






3.6.1 Premessa.

Gli incendi boschivi sono di competenza della Regione Piemonte tramite il proprio Sistema operativo AIB – Anti Incendio Boschivo (Cfr. art. 1 c.3 l.r. 15/2018).

Gli incendi strutturali e tutti gli interventi tecnici urgenti diretti alla salvaguardia dell'incolumità delle persone e dell'integrità dei beni sono di competenza del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.

La valutazione dell'indice di pericolo incendi boschivi a livello di AREE di BASE e della pericolosità di incendio su base storica a livello comunale, nonché l'emissione della “Dichiarazione di Stato di massima pericolosità per gli incendi boschivi su tutto il territorio regionale” è di competenza della Regione Piemonte.

Al Comune, invece, compete:

-  La redazione del Piano di Protezione Civile comprensivo anche della valutazione del rischio di incendio di interfaccia urbano - rurale redatto secondo le linee guida indicate nel Piano Regionale di protezione dagli incendi boschivi (per maggiori informazioni consultare il Cap.2 - Scenari di Rischio e Vulnerabilità);
-  La attivazione delle procedure previste nel Piano di Protezione Civile, in particolare, la attivazione del C.O.C. (Centro Operativo Comunale) sulla base:
 - dei livelli di allerta che, in relazione ai livelli di criticità, determineranno la messa in atto di azioni di contrasto per il contenimento dei danni e la gestione degli interventi emergenziali;
 - delle informazioni ricevute dal DOS (Direttore Operazioni Spegnimento) e della SOUP (Sala Operativa Unificata Permanente);
-  assicurare la collaborazione dei propri Uffici o della Polizia Locale (se presente) qualora richiesta dal DOS (Direttore Operazioni Spegnimento) competente;
-  garantire l'eventuale assistenza alla popolazione;
-  procedere all'aggiornamento annuale del catasto dei soprassuoli percorsi dal fuoco, così come previsto dall'art. 10 della Legge 353/2000.

Gli Stati e le Condizioni di attivazione per l'incendio d'interfaccia da parte del Comune sono descritte nella tabella seguente, tratta dal “Piano regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi 2021 – 2025” (approvato con D.G.R. n.10-2996 del 19.03.2021) – Allegati.

Condizioni di attivazione	Stato di Attivazione
<ul style="list-style-type: none"> Periodo di validità decreto alta pericolosità incendi boschivi da parte della regione Bollettino di previsione regionale incendi boschivi con pericolosità MODERATA In caso di incendio boschivo in atto nel territorio comunale 	SA0 – PREALLERTA
<ul style="list-style-type: none"> Bollettino di previsione regionale incendi boschivi con pericolosità ELEVATA o MOLTO ELEVATA In caso di incendio boschivo in atto nel territorio comunale, con possibile propagazione verso le zone di interfaccia <i>(secondo le valutazioni del DOS)</i> 	SA1 – ATTENZIONE
<ul style="list-style-type: none"> In caso di incendio boschivo in atto nel territorio comunale, con sicura propagazione verso le zone di interfaccia <i>(secondo le valutazioni del DOS)</i> 	SA2 - PREALLARME
<ul style="list-style-type: none"> l'incendio boschivo raggiunge la zona d'interfaccia 	SA3 - ALLARME

Tabella 1

3.6.2 Procedure SPEDITIVE in carico alla struttura comunale di Protezione Civile.

Bollettino di Previsione Regionale Incendi Boschivi – LETTURA e FLUSSO INFORMATIVO

Da Arpa Piemonte viene creato un bollettino giornaliero, in formato web e pdf, che esprime la previsione di pericolo per incendi boschivi sul territorio regionale.

Le previsioni sono prodotte in modalità automatica sulle Aree di BASE e vengono emesse ogni giorno entro le 9:00 con validità per un periodo di tre giorni.

Il comune di Bruino è classificato all'interno di:

✓ **AREA di Base 913 – AREA non montana 3 - CMTO**

Nella fase di predisposizione dell'aggiornamento del Piano di Protezione Civile, il Comune di Bruino ha deciso di attivare le proprie Procedure SPEDITIVE a partire da:

- A. Incendio Boschivo in atto nel territorio comunale, oppure**
- B. Incendio Boschivo in atto nel territorio comunale con possibile propagazione verso le zone di interfaccia (secondo le valutazioni del DOS – Direttore Operazioni di Spegnimento)**
- C. Incendio Boschivo in atto nel territorio comunale con sicura propagazione verso le zone di interfaccia (secondo le valutazioni del DOS – Direttore Operazioni di Spegnimento).**

In tutte le altre condizioni previste dal "Piano regionale", qui di seguito elencate

- **Intensità di Pericolo Incendi "Moderato" (colore Giallo),**
- **Intensità di Pericolo Incendi "Elevato" (colore Arancione),**
- **Intensità di Pericolo Incendi "Molto Elevato" (colore Rosso),**

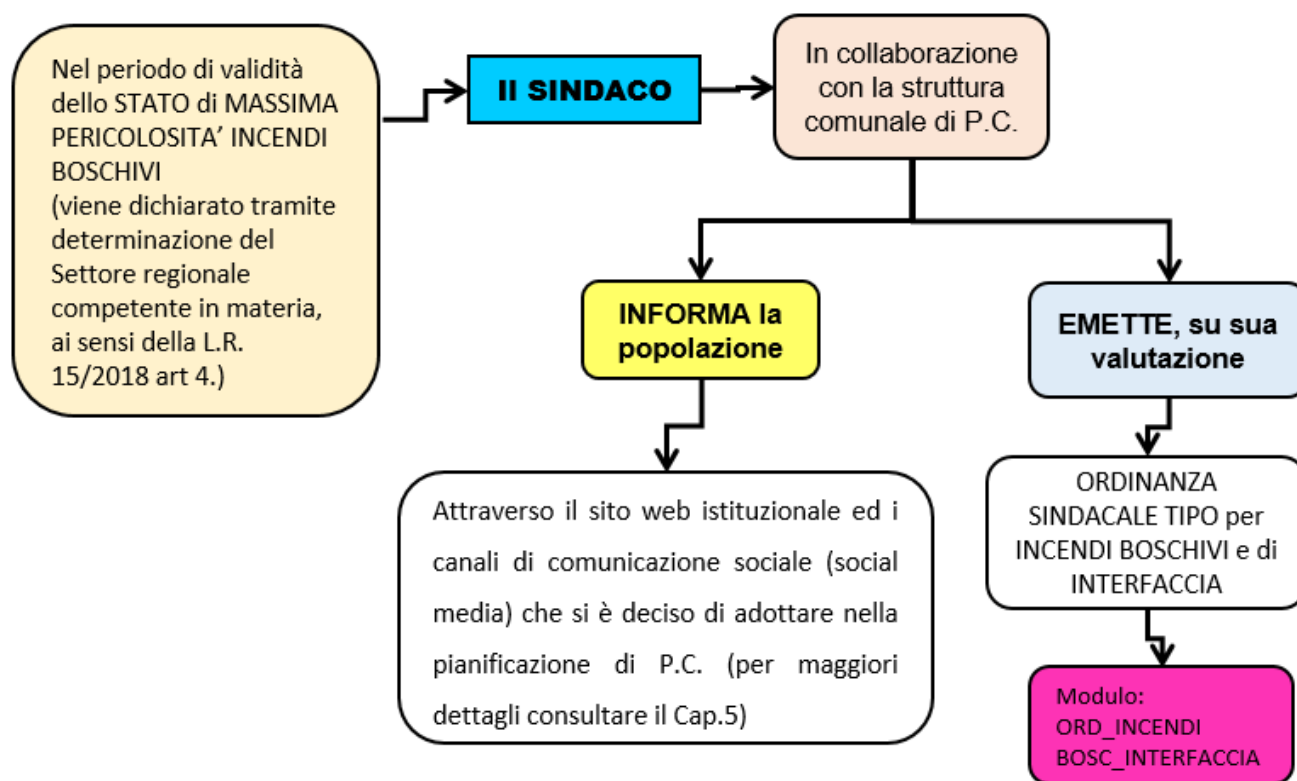
il Sindaco e gli Uffici Comunali competenti mantengono una vigilanza attiva sul territorio.

La lettura quotidiana del **Bollettino** è di competenza della struttura comunale di Protezione Civile.

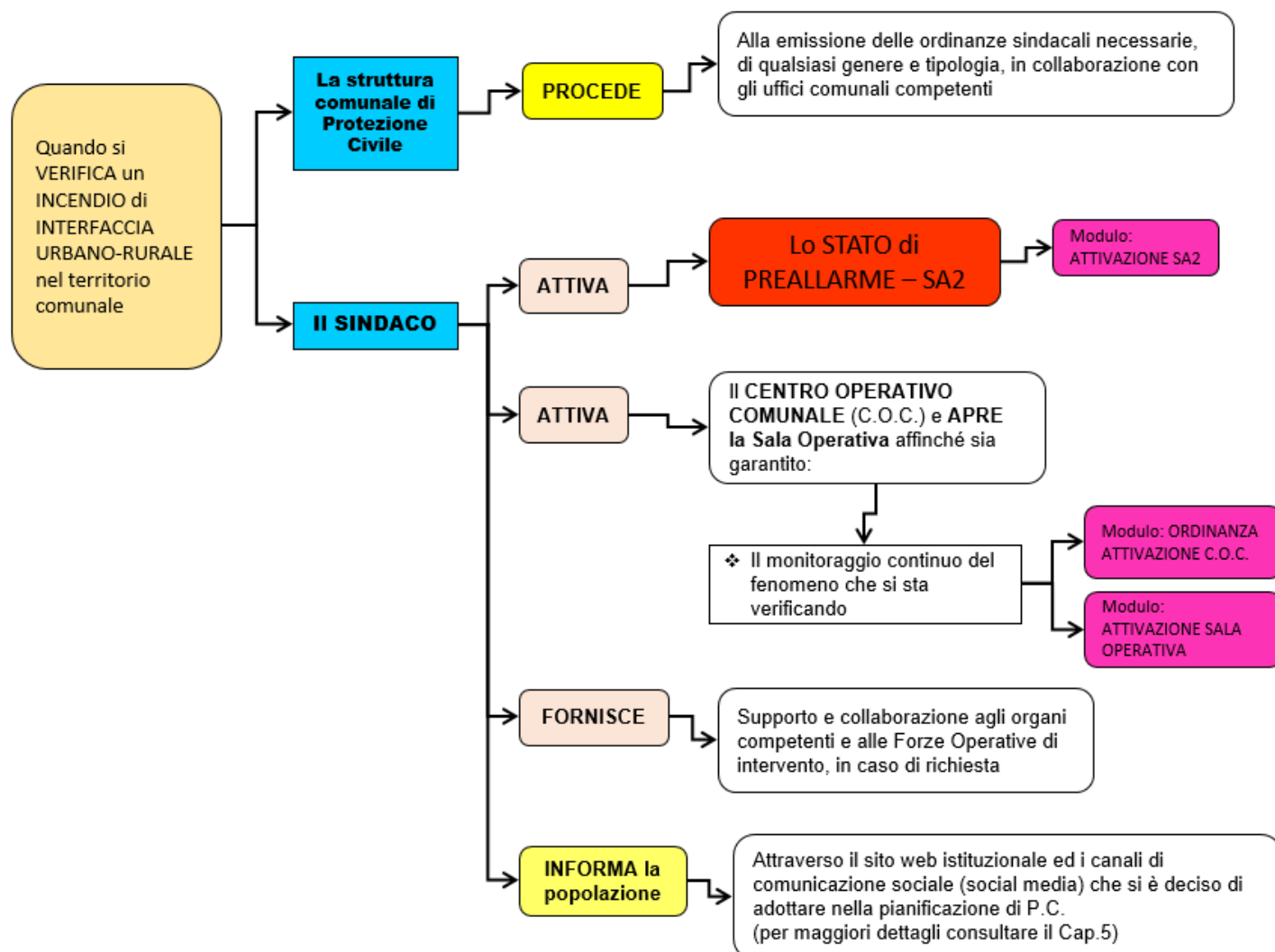
Il Rischio Incendio di Interfaccia urbano-rurale è trattato all'interno del Cap.2 - Scenari di Rischio e Vulnerabilità.

Nelle pagine seguenti sono indicate le Procedure SPEDITIVE a disposizione del SINDACO e degli uffici comunali competenti in risposta a "Gli Stati e le Condizioni di attivazione per l'incendio d'interfaccia" descritti nella tabella di pagina 24.

STATO di MASSIMA PERICOLOSITA' INCENDI BOSCHIVI →→→→→ ATTIVATO dal Settore regionale

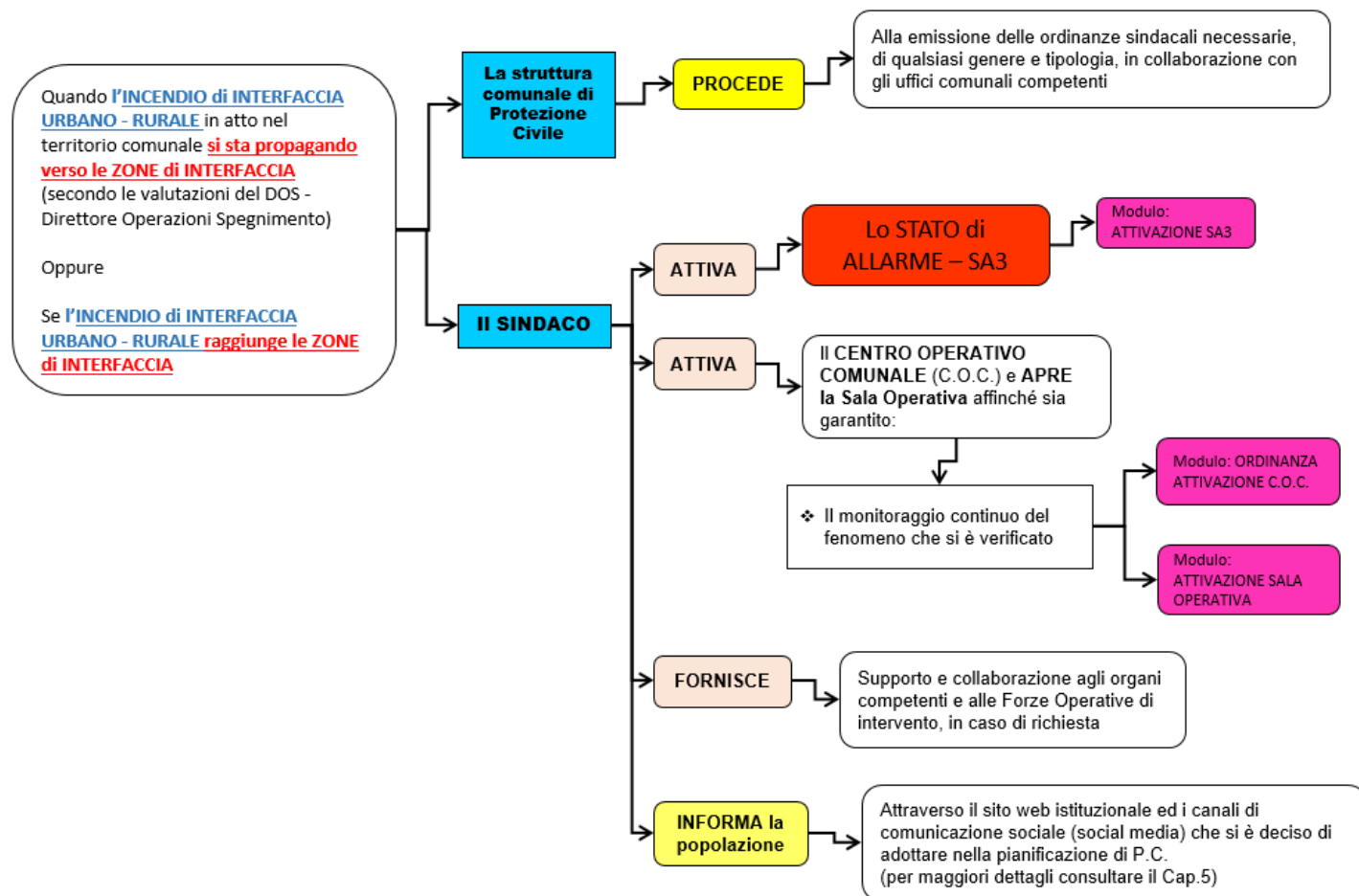


Si ATTIVA un INCENDIO di INTERFACCIA URBANO - RURALE nel territorio comunale



** passare alla pagina successiva.

INCENDIO di INTERFACCIA URBANO - RURALE in ATTO nel territorio comunale che si STA PROPAGANDO verso le ZONE di INTERFACCIA



**** COMUNICAZIONE DELL'EVENTO E FLUSSO INFORMATIVO**

La segnalazione dell'incendio improvviso in atto sul territorio comunale potrebbe arrivare:

- ❖ da una o più sale operative territoriali delle forze istituzionali preposte al soccorso e/o di pubblica utilità (Vigili del Fuoco, Regione Piemonte, Carabinieri, Polizia di Stato);
- ❖ da una persona coinvolta o che ha assistito all'evento.

In questo caso la segnalazione deve essere immediatamente:

- ✓ verificata tempestivamente;
- ✓ indirizzata al Sindaco, o suo delegato
- ✓ trasmessa, su valutazione del Sindaco e/o della struttura comunale di Protezione Civile a:
 - SALA OPERATIVA della Regione Piemonte;
 - Vigili del Fuoco.

La segnalazione del fenomeno calamitoso richiede da parte della struttura comunale di Protezione Civile, anche al di fuori del normale orario degli uffici e d'intesa con il Sindaco, di:

- **VERIFICARE** la consistenza dell'evento che si è manifestato, anche attraverso il collegamento con le sale operative territoriali delle forze istituzionali preposte al soccorso e/o di pubblica utilità;
- **PROCEDERE** a fornire il massimo supporto e collaborazione alle forze istituzionali preposte al soccorso che intervengono, per la verifica e la conoscenza della situazione in atto;
- **DETERMINARE** l'apertura del CENTRO OPERATIVO COMUNALE (C.O.C.) e della Sala Operativa Comunale;
- **INFORMARE e CONVOCARE:**
 - i Responsabili delle Funzioni di Supporto attivandone l'operatività;
 - il Coordinatore / Presidente del Volontariato convenzionato che svolge attività a fini di Protezione Civile sul territorio per lo scambio di informazioni o per l'attivazione delle eventuali misure di emergenza;
- **INFORMARE** la popolazione per suggerire idonei comportamenti di autoprotezione ed adottare eventuali provvedimenti di competenza a tutela della pubblica incolumità, in collaborazione con le forze istituzionali preposte al soccorso;
- **PROCEDERE** all'eventuale trasferimento delle persone a rischio nelle strutture di ricovero temporaneo censite nel Piano di Protezione Civile;
- **In presenza di sostanze pericolose:**
 - procedere all'evacuazione di aree particolarmente esposte alle sostanze stesse, in collaborazione con tutte le altre forze istituzionali preposte al soccorso;
 - richiedere e collaborare all'eventuale interruzione delle linee erogatrici dei servizi essenziali (acqua potabile, energia elettrica, gas, depurazione acque e infrastrutture connesse).

II SINDACO:

- **ADOTTA**, ai sensi dell'art.54 del Decreto Legislativo 267/2000, **i provvedimenti contingibili e urgenti a tutela della pubblica incolumità, coinvolgendo nell'azione gli enti, gli organismi e le persone ritenute utili e necessarie per la risoluzione della problematica verificatasi;**
- **VALUTA:**
 - **L'ATTIVAZIONE del CENTRO OPERATIVO COMUNALE (C.O.C.) e l'apertura della Sala Operativa;**

Utilizzare i seguenti **MODULI**, presenti all'interno della Piattaforma web/gis del Piano di Protezione Civile. Consultare i moduli nella sezione **MODULISTICA SPEDITIVA PER L'EMERGENZA:**

- **_ MODULO per ATTIVAZIONE FASE di ALLARME sul territorio comunale per EVENTO IMPROVVISO - modulo EME_017**
 - **_ ORDINANZA per l'ATTIVAZIONE del CENTRO OPERATIVO COMUNALE**
 - **_ ATTIVAZIONE SALA OPERATIVA (per Rischio Imprevisto) modulo EME_018**
 - la convocazione dell'Unità di Crisi o delle singole Funzioni di Supporto che si ritiene utile attivare;
 - l'opportunità di procedere alla chiusura degli istituti scolastici e di edifici pubblico-privati, e alla revoca di manifestazioni pubbliche ed eventi sportivi, che potrebbero essere interessati da un eventuale coinvolgimento;
 - l'attivazione del presidio degli uffici e servizi comunali di cui si prevede un possibile coinvolgimento, anche fuori dall'orario di ufficio;
 - **VALUTA**, in collaborazione con gli uffici comunali competenti, l'opportunità di procedere alla chiusura di strade o manufatti stradali interessati dall'evento in corso;
 - **ASSUME** la direzione ed il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alla popolazione;
 - **ADOTTA** i provvedimenti e gli Atti necessari per la salvaguardia delle persone e dei beni;
 - **INFORMA** gli Organi Superiori dell'evolversi della situazione comunicando ogni esigenza di personale, mezzi, materiali e attrezzature;
 - **COORDINA**:
 - **le attività** che garantiscono l'assistenza alla popolazione anche indirettamente interessata dall'evento.
- Nello specifico:
- ✓ informazione alla popolazione sulle misure adottate e sulle norme di comportamento da seguire;
 - ✓ organizzazione di eventuale ricovero temporaneo e/o di attesa;
 - ✓ distribuzione di generi di conforto.

In occasione di **interventi con presenza di sostanze pericolose assume importanza fondamentale l'aspetto legato all'informazione alla popolazione. Infatti la divulgazione di informazioni corrette e tempestive che forniscono indicazioni sulle misure adottate, su quelle da adottare e sulle norme di comportamento da seguire, permette di ridurre i rischi verso la popolazione.**

Gli Uffici Comunali competenti e/o l'UNITA' di CRISI COMUNALE attuano tutti gli interventi per limitare e ridurre gli effetti dannosi dell'evento.

Gli Uffici Comunali e le Funzioni di Supporto attivate all'interno dell'UNITA' di CRISI COMUNALE:

- **AGGIORNANO** costantemente il Sindaco sulle attività messe in atto;
- **DEFINISCONO**, d'intesa con il Sindaco, l'eventuale sgombero o evacuazione di edifici ed aree colpite o a rischio;
- **ATTUANO**, d'intesa con il Sindaco:
 - le prime misure di salvaguardia e assistenza alla popolazione e tutti i provvedimenti connessi, in collaborazione con i VV.FF, le FF.OO., il 118 e i Servizi Sanitari locali;
 - provvedimenti di sicurezza (allertamento, chiusura, evacuazione) nei confronti di scuole, strutture pubbliche, strutture sportive, abitazioni private, strutture turistico - ricettive, strutture produttive – industriali – artigianali - commerciali e strutture collettive che potrebbero essere interessati da un eventuale coinvolgimento;
 - provvedimenti cautelativi (allertamento, annullamento, chiusura) relativamente ad eventi che comportano concentrazione straordinaria di persone e che potrebbero essere interessati da un eventuale coinvolgimento (feste pubbliche all'aperto, manifestazioni sportive, tensostrutture, installazioni per iniziative commerciali, culturali e/o turistiche);
 - attività di informazione alla popolazione sullo stato dell'evento in corso e su eventuali comportamenti da assumere e/o azioni da svolgere;
- **COORDINANO** le attività per il ripristino dei servizi essenziali in collaborazione con gli Enti gestori (acqua, elettricità, gas, telecomunicazioni), ricorrendo se necessario anche a fonti di approvvigionamento alternative.

Le procedure operative riportate per le figure della struttura comunale di Protezione Civile (autorità e amministratori comunali, Responsabili di Funzione) sono di INDIRIZZO GENERALE ed hanno lo scopo di fornire al referente individuato un'impostazione di base, mentre indicazioni operative puntuali sono decise dal Responsabile in base all'evolversi della situazione in corso.

3.7 “*Collasso di reti e sistemi tecnologici essenziali*”.

A: SCENARIO GENERALE:

Interruzione del rifornimento idrico e dell'acqua potabile causato da:

- contaminazione dell'acqua al punto di captazione;
- contaminazione di serbatoi d'acqua o problemi al sistema di trattamento;
- riduzioni della portata;
- interruzione delle condotte fognarie;
- interruzione delle condotte dell'acqua potabile;
- interruzione dell'energia elettrica.

Risultano in situazione di vulnerabilità:

- ✓ la popolazione;
- ✓ le case di riposo e/o le case di cura;
- ✓ gli istituti scolastici;
- ✓ le attività produttive-artigianali che per le loro funzioni lavorative utilizzano l'acqua.

Se il fenomeno descritto assume dimensione, estensione ed effetti tali da non poter essere fronteggiato con le normali predisposizioni per gli interventi ordinari che competono agli enti ed aziende che gestiscono il servizio idrico, la struttura comunale di Protezione Civile:

- INFORMA di persona oppure attraverso chiamata sul suo telefono cellulare:
 - il **Sindaco o suo delegato**;
- INFORMA ed eventualmente CONVOCA, su espressa decisione del Sindaco:
 - i Responsabili delle Funzioni di Supporto che si ritiene utile allertare;
 - il Coordinatore / Presidente del Volontariato convenzionato che svolge attività a fini di Protezione Civile sul territorio per lo scambio di informazioni o per l'attivazione delle eventuali misure di emergenza;
- COMUNICA alla popolazione, su espressa decisione del Sindaco, i provvedimenti cautelativi da adottare per l'utilizzo dell'acqua;
- INDIVIDUA, in collaborazione con Enti ed Organi competenti, i principali punti e aree di vulnerabilità sul territorio comunale;
- PROCEDE all'emissione delle ordinanze sindacali necessarie, di qualsiasi genere e tipologia.

Il SINDACO:

- ADOTTA, ai sensi dell'art.54 del Decreto Legislativo 267/2000, i provvedimenti contingibili e urgenti a tutela della pubblica incolumità, coinvolgendo nell'azione gli enti, gli organismi e le persone ritenute utili e necessarie per la risoluzione della problematica verificatasi;

➤ VALUTA:

- **L'ATTIVAZIONE del CENTRO OPERATIVO COMUNALE (C.O.C.) e l'apertura della Sala Operativa;**

Utilizzare i seguenti **MODULI**, presenti all'interno della Piattaforma web/gis del Piano di Protezione Civile. Consultare i moduli nella sezione MODULISTICA SPEDITIVA PER L'EMERGENZA:

- **_ ORDINANZA per l'ATTIVAZIONE del CENTRO OPERATIVO COMUNALE**
- **_ ATTIVAZIONE SALA OPERATIVA (per Rischio Imprevisto)**
modulo EME_018

- la convocazione dell'Unità di Crisi o delle singole Funzioni di Supporto che si ritiene utile attivare;
 - l'opportunità di procedere alla chiusura degli istituti scolastici, di edifici pubblico-privati e alla revoca di manifestazioni pubbliche ed eventi sportivi, che potrebbero essere interessati da un eventuale coinvolgimento;
- VALUTA, se lo ritiene necessario, di informare il SERVIZIO PROVINCIALE di PROTEZIONE CIVILE, e/o la PREFETTURA e/o la SALA OPERATIVA della REGIONE PIEMONTE, per la comunicazione di quanto accaduto sul territorio comunale
- ASSUME la direzione ed il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alla popolazione;
- ADOTTA i provvedimenti e gli Atti necessari per la salvaguardia delle persone e dei beni;
- INFORMA gli Organi Superiori dell'evolversi della situazione comunicando ogni esigenza di personale, mezzi, materiali e attrezzature;
- COORDINA le attività che garantiscono l'assistenza alla popolazione anche indirettamente interessata dall'evento, nello specifico l'informazione alla popolazione sulle misure adottate e sulle norme di comportamento da seguire;
- RICHIEDE l'intervento di altre forze e strutture operative al Prefetto ed alla Regione Piemonte, in caso di difficoltà e valutando che l'evento che si manifesta non può essere fronteggiato con i mezzi a disposizione del comune.

Gli Uffici Comunali competenti e/o l'UNITA' di CRISI COMUNALE attuano gli interventi necessari per limitare e ridurre gli effetti dannosi dell'evento.

Gli Uffici comunali e le Funzioni di Supporto attivate all'interno dell'UNITA' di CRISI COMUNALE, a seconda dello scenario che si è presentato:

- LOCALIZZANO, in collaborazione con Enti e Organi competenti, i principali punti e aree di vulnerabilità sul territorio comunale;
- COMUNICANO alla popolazione, d'intesa con il Sindaco, i provvedimenti cautelativi da adottare nell'utilizzo dell'acqua, ed i comportamenti da assumere;

- CONCORRONO, in collaborazione con gli enti gestori, agli interventi necessari al controllo e ripristino dei servizi essenziali;
- CONCORDANO con i gestori del servizio acquedottistico le forme di approvvigionamento alternativo da approntare nell'urgenza e concorrono alla loro realizzazione.

Le procedure operative riportate per le figure della struttura comunale di Protezione Civile (autorità e amministratori comunali, Responsabili di Funzione) sono di INDIRIZZO GENERALE ed hanno lo scopo di fornire al referente individuato un'impostazione di base, mentre indicazioni operative puntuali sono decise dal Responsabile in base all'evolversi della situazione in corso.

B: SCENARIO GENERALE - Interruzione del rifornimento del gas metano e dell'energia elettrica (black-out elettrico) causato da:

- fenomeno indotto da altri eventi calamitosi;
- incidente alla rete di trasporto o alle centrali di distribuzione;
- distacchi programmati dai gestori delle reti;
- consumi eccezionali di energia elettrica.

Risultano in situazione di vulnerabilità:

- ✓ le case di riposo e/o le case di cura;
- ✓ gli istituti scolastici;
- ✓ gli utenti di apparecchiature elettro-medicali;
- ✓ gli impianti di pompaggio acqua/carburanti;
- ✓ i magazzini di conservazione merci e derrate deperibili.

Al verificarsi di tale scenario, se effetto indotto da altri eventi calamitosi, gli interventi di emergenza rientrano in un più ampio quadro di attività di soccorso.

E' richiesto l'intervento della struttura comunale di Protezione Civile quando il fenomeno non è connesso con altri eventi calamitosi, ed assume dimensioni, estensione ed effetti tali da non poter essere fronteggiato con le predisposizioni per gli interventi ordinari che competono agli Enti e Aziende che gestiscono tali servizi.

La struttura comunale di Protezione Civile:

- INFORMA di persona oppure attraverso chiamata sul suo telefono cellulare:
 - il **Sindaco o suo delegato**;
- INFORMA ed eventualmente CONVOCA, su espressa decisione del Sindaco:
 - i Responsabili delle Funzioni di Supporto che si ritiene utile allertare;
 - il Coordinatore / Presidente del Volontariato convenzionato che svolge attività a fini di Protezione Civile sul territorio per lo scambio di informazioni o per l'attivazione delle eventuali misure di emergenza;
- COMUNICA alla popolazione, su espressa decisione del Sindaco, i provvedimenti cautelativi da adottare;
- INDIVIDUA, in collaborazione con Enti ed Organi competenti, i principali punti e aree di vulnerabilità sul territorio comunale;
- PROCEDE all'emissione delle ordinanze sindacali necessarie, di qualsiasi genere e tipologia.

Il SINDACO:

- ADOTTA, ai sensi dell'art.54 del Decreto Legislativo 267/2000, **i provvedimenti contingibili e urgenti a tutela della pubblica incolumità, coinvolgendo nell'azione gli enti, gli organismi e le persone ritenute utili e necessarie per la risoluzione della problematica verificatasi;**
- VALUTA:
 - **L'ATTIVAZIONE del CENTRO OPERATIVO COMUNALE (C.O.C.) e l'apertura della Sala Operativa;**
Utilizzare i seguenti **MODULI**, presenti all'interno della Piattaforma web/gis del Piano di Protezione Civile. Consultare i moduli nella sezione MODULISTICA SPEDITIVA PER L'EMERGENZA:
 - **_ ORDINANZA per l'ATTIVAZIONE del CENTRO OPERATIVO COMUNALE**
 - **_ ATTIVAZIONE SALA OPERATIVA (per Rischio Imprevisto) modulo EME_018**
 - la convocazione dell'Unità di Crisi o delle singole Funzioni di Supporto che si ritiene utile attivare;
 - la convocazione del Coordinatore / Presidente del Volontariato convenzionato che svolge attività a fini di Protezione Civile sul territorio per lo scambio di informazioni o per l'attivazione delle eventuali misure di emergenza;
 - l'opportunità di procedere alla chiusura degli istituti scolastici, di edifici pubblico-privati e alla revoca di manifestazioni pubbliche ed eventi sportivi, che potrebbero essere interessati da un eventuale coinvolgimento;
- VALUTA, se lo ritiene necessario, di informare il SERVIZIO PROVINCIALE di PROTEZIONE CIVILE, e/o la PREFETTURA e/o la SALA OPERATIVA della REGIONE PIEMONTE, per la comunicazione di quanto accaduto sul territorio comunale
- ASSUME la direzione ed il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alla popolazione;
- ADOTTA i provvedimenti e gli Atti necessari per la salvaguardia delle persone e dei beni;
- COORDINA le attività che garantiscono l'assistenza alla popolazione anche indirettamente interessata dall'evento, nello specifico l'informazione alla popolazione sulle misure adottate e sulle norme di comportamento da seguire;
- RICHIEDE l'intervento di altre forze e strutture operative alla Regione Piemonte e/o al Prefetto, in caso di difficoltà e valutando che l'evento che si manifesta non può essere fronteggiato con i mezzi a disposizione del comune.

Gli Uffici Comunali competenti e/o l'UNITA' di CRISI COMUNALE attuano gli interventi necessari per limitare e ridurre gli effetti dannosi dell'evento.

Gli Uffici comunali e le Funzioni di Supporto attivate all'interno dell'UNITA' di CRISI COMUNALE, a seconda dello scenario che si è presentato:

- LOCALIZZANO, in collaborazione con Enti ed Organi competenti, i principali punti e aree di vulnerabilità sul territorio comunale (strutture socio-assistenziali, scuole, uffici pubblici, persone in terapia con impiego di apparecchiature elettromedicali, pazienti in terapia domiciliare);
- COMUNICANO alla popolazione, d'intesa con il Sindaco, i provvedimenti cautelativi da adottare in caso di interruzione di energia elettrica e/o gas metano;
- CONCORRONO:
 - in collaborazione con gli enti gestori, ad effettuare gli interventi necessari al controllo ed al ripristino dei servizi essenziali, attuando i necessari soccorsi tecnici urgenti;
 - in collaborazione con le Forze Operative che operano sul territorio (Vigili del Fuoco, 118), all'organizzazione di eventuali soccorsi urgenti (esempio persone bloccate in ascensore, persone dipendenti da dispositivi elettro-medicali).

Le procedure operative riportate per le figure della struttura comunale di Protezione Civile (autorità e amministratori comunali, Responsabili di Funzione) sono di INDIRIZZO GENERALE ed hanno lo scopo di fornire al referente individuato un'impostazione di base, mentre indicazioni operative puntuali sono decise dal Responsabile in base all'evolversi della situazione in corso.

C: SCENARIO GENERALE - Interruzione della rete internet causata da:

- fenomeno indotto da altri eventi calamitosi;
- incidente alla rete di trasporto o alle centrali di distribuzione;
- black-out elettrico.

Risultano in situazione di vulnerabilità:

- ✓ i Municipi e gli Uffici dell'Unione;
- ✓ gli utenti di apparecchiature elettro-medicali che necessitano di collegamento alla rete internet.

La struttura comunale di Protezione Civile:

- INFORMA di persona oppure attraverso chiamata sul suo telefono cellulare:
 - il **Sindaco o suo delegato**;
- INFORMA ed eventualmente CONVOCA, su espressa decisione del Sindaco:
 - i Responsabili delle Funzioni di Supporto che si ritiene utile allertare;
 - il Coordinatore / Presidente del Volontariato convenzionato che svolge attività a fini di Protezione Civile sul territorio per lo scambio di informazioni o per l'attivazione delle eventuali misure di emergenza;
- INDIVIDUA, in collaborazione con Enti ed Organi competenti, i principali punti e aree di vulnerabilità sul territorio comunale;
- COORDINA le attività di informazione alla popolazione sulle misure adottate e sulle norme di comportamento da seguire;
- PROCEDE all'emissione delle ordinanze sindacali necessarie, di qualsiasi genere e tipologia.

Il SINDACO:

- ADOTTA, ai sensi dell'art.54 del Decreto Legislativo 267/2000, **i provvedimenti contingibili e urgenti a tutela della pubblica incolumità, coinvolgendo nell'azione gli enti, gli organismi e le persone ritenute utili e necessarie per la risoluzione della problematica verificatasi**;
- VALUTA:
 - la convocazione dell'Unità di Crisi o delle singole Funzioni di Supporto che si ritiene utile attivare;
 - la convocazione del Coordinatore / Presidente del Volontariato convenzionato che svolge attività a fini di Protezione Civile sul territorio per lo scambio di informazioni o per l'attivazione delle eventuali misure di emergenza;
- ADOTTA i provvedimenti e gli Atti necessari per la salvaguardia delle persone e dei beni.

Gli Uffici Comunali competenti e/o l'UNITA' di CRISI COMUNALE attuano gli interventi necessari per limitare e ridurre gli effetti dannosi dell'evento.

Gli Uffici comunali e le Funzioni di Supporto attivate all'interno dell'UNITA' di CRISI COMUNALE, a seconda dello scenario che si è presentato:

- LOCALIZZANO, in collaborazione con Enti ed Organi competenti, i principali punti e aree di vulnerabilità sul territorio comunale (strutture socio-assistenziali, scuole, uffici pubblici, persone in terapia con impiego di apparecchiature elettromedicali, pazienti in terapia domiciliare);
- CONCORRONO:
 - in collaborazione con gli enti gestori, ad effettuare gli interventi necessari al controllo ed al ripristino dei servizi essenziali, attuando i necessari soccorsi tecnici urgenti;
 - in collaborazione con le Forze Operative che operano sul territorio (Vigili del Fuoco, 118), all'organizzazione di eventuali soccorsi urgenti.

Le procedure operative riportate per le figure della struttura comunale di Protezione Civile (autorità e amministratori comunali, Responsabili di Funzione) sono di INDIRIZZO GENERALE ed hanno lo scopo di fornire al referente individuato un'impostazione di base, mentre indicazioni operative puntuali sono decise dal Responsabile in base all'evolversi della situazione in corso.

3.8 Rischio sismico.

L'evento sismico, rientrando tra gli eventi imprevedibili, esalta soprattutto l'attività di soccorso mentre non consente di individuare alcuna misura di prevenzione se non di carattere strutturale verso gli edifici e di livello informativo/formativo verso la popolazione.

Nella consapevolezza, infatti, che la collaborazione della popolazione costituisca uno dei fattori che concorre alla risoluzione dell'emergenza, si ravvisa l'opportunità di educare la cittadinanza attraverso una capillare campagna di informazione, alle misure di autoprotezione da adottare in previsione di un sisma ed ai comportamenti da tenere al verificarsi di tale evento e immediatamente dopo.

La struttura comunale di Protezione Civile, anche al di fuori del normale orario degli uffici, rilevato il fenomeno:

- INFORMA di persona oppure attraverso chiamata sul suo telefono cellulare:
 - il **Sindaco o suo delegato**;
- DISPONE, su espressa decisione del Sindaco:
 - l'apertura della Sala Operativa Comunale;
- INFORMA ed eventualmente CONVOCA:
 - i Responsabili delle Funzioni di Supporto che si ritiene utile allertare;
 - il Coordinatore / Presidente del Volontariato convenzionato che svolge attività a fini di Protezione Civile sul territorio per lo scambio di informazioni o per l'attivazione delle eventuali misure di emergenza;
- SEGNALE ogni circostanza o fatto di particolare rilievo al Sindaco e/o agli Amministratori comunali;
- PROCEDE:
 - alla verifica ed alla conoscenza della situazione in atto attraverso il collegamento con le sale operative territoriali delle forze istituzionali preposte al soccorso e/o di pubblica utilità;
 - d'intesa con il Sindaco, alla pianificazione delle priorità d'intervento in base all'evolversi della situazione;
- PREDISPONE le ordinanze sindacali necessarie, di qualsiasi genere e tipologia.

IL SINDACO:

- ADOTTA, ai sensi dell'art.54 del Decreto Legislativo 267/2000, **i provvedimenti contingibili e urgenti a tutela della pubblica incolumità, coinvolgendo nell'azione gli enti, gli organismi e le persone ritenute utili e necessarie per la risoluzione della problematica verificatasi**;
- VALUTA:
 - l'attivazione della FASE di ALLARME sul territorio comunale;

- **L'ATTIVAZIONE del CENTRO OPERATIVO COMUNALE (C.O.C.) e l'apertura della Sala Operativa;**

Utilizzare i seguenti **MODULI**, presenti all'interno della Piattaforma web/gis del Piano di Protezione Civile. Consultare i moduli nella sezione MODULISTICA SPEDITIVA PER L'EMERGENZA:

- **_ MODULO per ATTIVAZIONE FASE di ALLARME sul territorio comunale per EVENTO IMPROVVISI - modulo EME_017**
- **_ ORDINANZA per l'ATTIVAZIONE del CENTRO OPERATIVO COMUNALE**
- **_ ATTIVAZIONE SALA OPERATIVA (per Rischio Imprevisto) modulo EME_018**

- la convocazione dell'Unità di Crisi o delle singole Funzioni di Supporto che si ritiene utile attivare;
 - la convocazione del Coordinatore / Presidente del Volontariato convenzionato che svolge attività a fini di Protezione Civile sul territorio lo scambio di informazioni o per l'attivazione delle eventuali misure di emergenza;
 - l'opportunità di procedere alla chiusura degli istituti scolastici e alla revoca di manifestazioni pubbliche ed eventi sportivi;
- VALUTA, in collaborazione con gli uffici comunali competenti, l'opportunità di procedere alla chiusura di strade o manufatti stradali interessati dal rischio in corso;
- ASSUME la direzione ed il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alla popolazione;
- ADOTTA i provvedimenti e gli Atti necessari per la salvaguardia delle persone e dei beni;
- RICHIEDE l'intervento di altre forze e strutture operative al PREFETTO, alla REGIONE PIEMONTE ed al SERVIZIO PROVINCIALE di PROTEZIONE CIVILE, in caso di pericolo e/o difficoltà sul proprio territorio e valutando che l'evento che si manifesta non può essere fronteggiato con i mezzi a disposizione del comune;
- COORDINA:
- le attività che garantiscono l'assistenza alla popolazione anche indirettamente interessata dall'evento.

Nello specifico:

- ✓ informazione alla popolazione sulle misure adottate e sulle norme di comportamento da seguire;
- ✓ organizzazione di eventuale ricovero temporaneo e/o di attesa;
- ✓ distribuzione di generi di conforto.

Gli Uffici Comunali competenti e/o l'UNITA' di CRISI COMUNALE attuano tutti gli interventi per limitare e ridurre gli effetti dannosi dell'evento.

Gli Uffici Comunali e le Funzioni di Supporto attivate all'interno dell'UNITA' di CRISI COMUNALE:

- AGGIORNANO costantemente il Sindaco sulle attività messe in atto;
- CONCORRONO, in collaborazione con le Forze di Polizia ed i Vigili del Fuoco, a:
 - delimitare le aree destinate alle attività di soccorso;
 - individuare le aree e gli edifici colpiti avviando le ricognizioni;
 - gestire la viabilità nell'area circostante alla zona colpita attivando, se necessario, un piano di viabilità alternativa;
 - gestire il controllo degli accessi alle aree colpite;
 - predisporre le ordinanze sindacali necessarie alla gestione della viabilità;
- ATTUANO, d'intesa con il Sindaco:
 - le prime misure di salvaguardia e assistenza alla popolazione e tutti i provvedimenti connessi, in collaborazione con i VV.FF, le FF.OO., il 118 e i Servizi Sanitari locali;
 - provvedimenti di sicurezza (allertamento, chiusura, evacuazione) nei confronti di scuole, strutture pubbliche, strutture sportive, abitazioni private, strutture turistico - ricettive, strutture produttive – industriali – artigianali - commerciali e strutture collettive che potrebbero essere interessati da un eventuale coinvolgimento;
 - provvedimenti cautelativi (allertamento, annullamento, chiusura) relativamente ad eventi che comportano concentrazione straordinaria di persone e che potrebbero essere interessati da un eventuale coinvolgimento (feste pubbliche all'aperto, manifestazioni sportive, tensostrutture, installazioni per iniziative commerciali, culturali e/o turistiche);
 - attività di informazione alla popolazione sullo stato dell'evento in corso e su eventuali comportamenti da assumere e/o azioni da svolgere;
- COLLABORANO con le Forze di Polizia, i Vigili del Fuoco e gli organi sanitari a:
 - predisporre il censimento ed il ricovero delle persone e dei nuclei familiari evacuati all'interno delle AREE di PROTEZIONE CIVILE individuate nel Piano comunale – previa verifica delle condizioni di staticità delle stesse (se necessario);
 - predisporre il censimento di eventuali persone disperse;
 - diramare gli allarmi e le informazioni alla popolazione;
 - alla esecuzione di sopralluoghi su edifici pubblici e/o privati eventualmente colpiti dall'evento imprevisto, in modo da dichiararne o meno l'agibilità;
 - all'accertamento della entità dei danni su popolazione, viabilità, strutture e infrastrutture;
- COORDINANO, in collaborazione con gli Enti gestori (acqua, elettricità, gas, telecomunicazioni), i Vigili del Fuoco e le Forze Operative, le attività per il ripristino dei servizi essenziali ricorrendo se necessario anche a fonti di approvvigionamento alternative;
- GESTISCONO i rapporti con gli organi di informazione (giornali, radio, televisioni, ecc.).

Le procedure operative riportate per le figure della struttura comunale di Protezione Civile (autorità e amministratori comunali, Responsabili di Funzione) sono di INDIRIZZO GENERALE ed hanno lo scopo di fornire al referente individuato un'impostazione di base, mentre indicazioni operative puntuali sono decise dal Responsabile in base all'evolversi della situazione in corso.

3.9 Emergenze epidemiologiche – Misure operative di Protezione Civile.

In questa sezione vengono indicate le misure operative inerenti “la definizione della catena di comando e controllo, del flusso delle comunicazioni e delle procedure da attivare” in relazione ad un’eventuale situazione emergenziale causata da una epidemia infettiva.

Queste misure operative:

- ❖ sono state elaborate dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione Civile in riferimento all'emergenza “CORONAVIRUS – COVID-19” scoppiata sul territorio italiano tra la fine del 2019 ed i primi mesi del 2020;
- ❖ definiscono il modello di intervento da attuare ai diversi livelli territoriali per la gestione dell'emergenza “CORONAVIRUS – COVID-19”, di cui alla Delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020 e successive ordinanze attuative di Protezione civile, nonché del decreto Legge del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 febbraio 2020, n.6;
- ❖ sono state trasmesse alla Regione Piemonte a inizio marzo 2020, che a sua volta le ha diffuse alle sue articolazioni operative e periferiche, compresi i Comuni.

Le procedure operative, in generale, consentono di affrontare il primo impatto di un evento calamitoso, qualsiasi esso sia, con il minor grado di impreparazione e con il maggior grado di automatismo possibile.

Per conseguire questo obiettivo è fondamentale la preventiva conoscenza del proprio compito da parte di ogni persona, ufficio, ente ed organismo deputato ad intervenire per fronteggiare le minacce o il manifestarsi di una situazione d'emergenza.

La speranza, quindi, è che le citate misure operative, elaborate dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione Civile in riferimento all'emergenza “CORONAVIRUS – COVID-19”, possano risultare utili e di INDIRIZZO GENERALE per qualsiasi altro scenario di rischio ricondotto a malattie infettive e/o emergenze epidemiologiche che potrebbero colpire il nostro territorio.

Questo tipo di scenari risultano essere rischi “imprevisti” a tutti gli effetti e devono essere intesi come situazioni di danno improvvise ed inattese e di conseguenza non prevedibili dal punto di vista della tempistica e da nessun tipo di monitoraggio o rilevamento.

La **catena di comando e controllo** prevede i seguenti livelli di coordinamento:

- livello nazionale

L'eventuale struttura potrebbe essere costituita dal Capo Dipartimento della P.C., dal Dipartimento di P.C., dal Servizio Nazionale di P.C., dal Ministero della Salute, dall'Istituto Superiore di Sanità.

- livello regionale

L'eventuale organizzazione potrebbe essere costituita dall'Unità di Crisi Regionale che opera in raccordo con la Sala Operativa Regionale, con il Referente Sanitario regionale e con il rappresentante della Prefettura Capoluogo (che garantisce il raccordo con tutte le altre Prefetture del territorio regionale).

- livello provinciale

Nelle province dove ci sono comuni o aree dove risulta positiva almeno una persona alla malattia infettiva, il Prefetto o suo delegato procede alla attivazione del CCS – Centro di Coordinamento Soccorsi attivando la pianificazione provinciale di P.C. e valutando l'eventuale attivazione dei Centri Operativi di livello sub-provinciale (C.O.M. – Centri Operativi Misti).

- livello comunale

A. Nei comuni o nelle aree dove risulta positiva almeno una persona alla malattia infettiva, per la quale non si conosce la fonte di trasmissione, o comunque se in questi luoghi vi è un caso non riconducibile ad una persona proveniente da un'area già interessata dal contagio della malattia infettiva, (per quanto riguarda l'emergenza "CORONAVIRUS – COVID-19" valgono le indicazioni previste dall'art.1, comma 1 del Decreto Legge n.6 del 23 febbraio 2020)

- il **SINDACO** del comune coinvolto e dei comuni confinanti, o suo/i delegato/i,
 - PROVEDE alla ATTIVAZIONE del CENTRO OPERATIVO COMUNALE – COC (**), al fine di porre in essere le possibili azioni preventive;
 - GARANTISCE il rafforzamento delle ATTIVITA' di COMUNICAZIONE e INFORMAZIONE alla POPOLAZIONE tramite i canali di comunicazione sociale che l'Amministrazione comunale ha deciso di adottare nella propria pianificazione di P.C. (per maggiori dettagli consultare il Capitolo n.5 FORMAZIONE - INFORMAZIONE);
 - ATTIVA il Coordinatore / Presidente del Volontariato convenzionato che svolge attività a fini di Protezione Civile sul territorio, in raccordo con i livelli di coordinamento sovraordinati;
 - ORGANIZZA, in raccordo con quanto predisposto a livello regionale e provinciale, le azioni di livello comunale volte ad assicurare la continuità dei servizi essenziali, nonché la raccolta dei rifiuti nelle aree interessate, o che potrebbero essere interessate da misure urgenti di contenimento;
 - ORGANIZZA, in raccordo con quanto predisposto a livello regionale e provinciale, le azioni di livello comunale volte ad assicurare la continuità della fornitura dei beni di prima necessità (inclusi i rifornimenti di carburante) nelle aree interessate, o che potrebbero essere interessate da misure urgenti di contenimento;

- PIANIFICA o eventualmente ATTIVA le azioni di assistenza alla popolazione che è interessata o che potrebbe essere interessata da misure urgenti di contenimento;
- PIANIFICA o ORGANIZZA i servizi di assistenza a domicilio per le persone in quarantena domiciliare (ad esempio generi di prima necessità, farmaci). Chiunque partecipa a questa attività dovrà essere opportunamente formato e dotato di DPI – Dispositivi di Protezione Individuale;
- ADOTTA, ai sensi dell'art.54 del Decreto Legislativo 267/2000, **i provvedimenti contingibili e urgenti a tutela della pubblica incolumità, coinvolgendo nell'azione gli enti, gli organismi e le persone ritenute utili e necessarie per la risoluzione della problematica verificatasi**;
- ADOTTA tutte le misure di sua competenza finalizzate a contrastare e contenere la diffusione della malattia infettiva, ai sensi di:
 - Decreti Legge emanati dal Governo Italiano;
 - Decreti, provvedimenti, ordinanze, circolari, note, comunicati predisposti da:
 - Dipartimento di Protezione Civile; Ministeri; Commissari straordinari (se attivati); Regioni.

(**) ATTIVAZIONE del CENTRO OPERATIVO COMUNALE – COC

- il **SINDACO** del comune coinvolto e dei comuni confinanti, o suo/i delegato/i,
 - ATTIVA il CENTRO OPERATIVO COMUNALE – COC attivando le seguenti Funzioni di Supporto:
 - **COORDINATORE UNITA' DI CRISI**
 - **SANITA', ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA** (nelle modalità ritenute più opportune e funzionali dai singoli comuni)
 - **FUNZIONE MASS MEDIA E INFORMAZIONE**
 - **VOLONTARIATO**
 - **TELECOMUNICAZIONI**
 - **SERVIZI ESSENZIALI - ATTIVITA' SCOLASTICA**
 - **ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE - LOGISTICA EVACUATI**

La composizione del CENTRO OPERATIVO COMUNALE – COC è descritta all'interno del "*Regolamento Comunale di disciplina degli organi e delle strutture di Protezione Civile*"; per visualizzare i componenti della Unità di Crisi comunale e delle Funzioni di Supporto nominate dal Sindaco si rimanda agli atti sindacali di nomina.

Nel caso in cui il Comune non abbia attivato nel proprio Regolamento una delle Funzioni di Supporto richiamate nell'elenco soprastante, i suoi incarichi ricadono sulla figura del Sindaco, o suo delegato.

B. Nei comuni dove si riscontra un caso di positività alla malattia infettiva, che non ricade nelle tipologie del sopra citato punto **A**,

(per quanto riguarda l'emergenza "CORONAVIRUS – COVID-19" il caso riscontrato non deve ricadere nella tipologia di cui all'art.1, comma 1 del Decreto Legge n.6 del 23 febbraio 2020)

- il **SINDACO** del comune coinvolto, o suo delegato,
 - VALUTA l'eventuale ATTIVAZIONE del CENTRO OPERATIVO COMUNALE – COC, al fine di porre in essere le possibili azioni preventive;
 - CONVOCA l'UNITA' di CRISI COMUNALE attivando le Funzioni di Supporto necessarie a fronteggiare la situazione emergenziale;
 - INFORMA i componenti del CENTRO OPERATIVO COMUNALE – COC dell'esistenza della situazione emergenziale in atto, nonché dei provvedimenti emessi per la gestione dell'emergenza;
 - GARANTISCE le ATTIVITA' di COMUNICAZIONE e INFORMAZIONE alla POPOLAZIONE tramite i canali di comunicazione sociale che l'Amministrazione comunale ha deciso di adottare nella propria pianificazione di P.C. (per maggiori dettagli consultare il Capitolo n.5 FORMAZIONE - INFORMAZIONE);
 - ATTIVA il Coordinatore / Presidente del Volontariato convenzionato che svolge attività a fini di Protezione Civile sul territorio, in raccordo con i livelli di coordinamento sovraordinati;
 - PREDISPONE una PIANIFICAZIONE SPEDITIVA per:
 - lo svolgimento di azioni di assistenza alla popolazione che è interessata o che potrebbe essere interessata da misure urgenti di contenimento;
 - assicurare la continuità della fornitura dei beni di prima necessità (inclusi i rifornimenti di carburante) nelle aree interessate, o che potrebbero essere interessate da misure urgenti di contenimento;Chiunque partecipa a questa attività dovrà essere opportunamente formato e dotato di DPI – Dispositivi di Protezione Individuale;
 - ADOTTA, ai sensi dell'art.54 del Decreto Legislativo 267/2000, **i provvedimenti contingibili e urgenti a tutela della pubblica incolumità, coinvolgendo nell'azione gli enti, gli organismi e le persone ritenute utili e necessarie per la risoluzione della problematica verificatasi.**
 - ADOTTA tutte le misure di sua competenza finalizzate a contrastare e contenere la diffusione della malattia infettiva, ai sensi di:
 - Decreti Legge emanati dal Governo Italiano;

- Decreti, provvedimenti, ordinanze, circolari, note, comunicati predisposti da:
 - Dipartimento di Protezione Civile;
 - Ministeri;
 - Commissari straordinari (se attivati);
 - Regioni

C. Per i comuni nei quali non è stato accertato nessun caso di positività alla malattia infettiva,

- il **SINDACO** del comune coinvolto, o suo delegato,
 - VALUTA l'eventuale ATTIVAZIONE del CENTRO OPERATIVO COMUNALE – COC, al fine di porre in essere le possibili azioni preventive;
 - VALUTA la convocazione dell'UNITA' di CRISI COMUNALE o per lo meno delle Funzioni di Supporto che si ritengono utili e necessarie per fronteggiare la possibile situazione emergenziale;
 - VALUTA di INFORMARE
 - i componenti del CENTRO OPERATIVO COMUNALE – COC,
 - il Coordinatore / Presidente del Volontariato convenzionato che svolge attività a fini di Protezione Civile sul territorio,in riferimento ad una possibile attivazione di situazione emergenziale;
 - GARANTISCE le ATTIVITA' di COMUNICAZIONE e INFORMAZIONE alla POPOLAZIONE tramite i canali di comunicazione sociale che l'Amministrazione comunale ha deciso di adottare nella propria pianificazione di P.C. (per maggiori dettagli consultare il Capitolo n.5 FORMAZIONE - INFORMAZIONE);
 - VALUTA la PREDISPOSIZIONE di una PIANIFICAZIONE SPEDITIVA finalizzata a:
 - lo svolgimento di azioni di assistenza alla popolazione che è interessata o che potrebbe essere interessata da misure urgenti di contenimento;
 - assicurare la continuità della fornitura dei beni di prima necessità (inclusi i rifornimenti di carburante) nelle aree interessate, o che potrebbero essere interessate da misure urgenti di contenimento;Si ricorda che chiunque parteciperà a questo tipo di attività dovrà essere opportunamente formato e dotato di DPI – Dispositivi di Protezione Individuale;
 - VALUTA l'ADOZIONE, ai sensi dell'art.54 del Decreto Legislativo 267/2000, dei provvedimenti contingibili e urgenti a tutela della pubblica incolumità, coinvolgendo nell'azione gli enti, gli organismi e le persone ritenute utili e necessarie per la risoluzione della problematica verificatasi;

- VALUTA l'ADOZIONE di tutte le misure di sua competenza finalizzate a contrastare e contenere la diffusione della malattia infettiva, ai sensi di:
 - Decreti Legge emanati dal Governo Italiano;
 - Decreti, provvedimenti, ordinanze, circolari, note, comunicati predisposti da:
 - Dipartimento di Protezione Civile;
 - Ministeri;
 - Commissari straordinari (se attivati);
 - Regioni

La **STRUTTURA COMUNALE di PROTEZIONE CIVILE**, anche al di fuori del normale orario degli uffici:

- DISPONE, su espressa decisione del Sindaco:
 - l'apertura della Sala Operativa Comunale;
- INFORMA ed eventualmente CONVOCA, su espressa decisione del Sindaco:
 - i Responsabili delle Funzioni di Supporto;
 - il Coordinatore / Presidente del Volontariato convenzionato che svolge attività a fini di Protezione Civile sul territorio per lo scambio di informazioni o per l'attivazione delle eventuali misure di emergenza;
 - le persone che il Sindaco ritiene utili al fine di adottare i provvedimenti e/o le azioni necessarie per la risoluzione dell'incombenza che si è manifestata.
- PREDISPONE le ordinanze sindacali ed i provvedimenti necessari, di qualsiasi genere e tipologia.

Gli **UFFICI COMUNALI competenti** e le **FUNZIONI DI SUPPORTO ATTIVATE** nella **UNITA' di CRISI COMUNALE** attuano tutti gli interventi per limitare e ridurre gli effetti dannosi della situazione emergenziale.

In particolare:

- AGGIORNANO costantemente il Sindaco sulle attività messe in atto;
- ATTUANO, d'intesa con il Sindaco:
 - attività di informazione alla popolazione sullo stato dell'evento in corso e su eventuali comportamenti da assumere e/o azioni da svolgere;
- SUPPORTANO il Sindaco nello svolgimento di tutte le attività indicate ai punti **A, B e C**

Le procedure operative riportate per le figure della struttura comunale di Protezione Civile (autorità e amministratori comunali, Responsabili di Funzione) sono di INDIRIZZO GENERALE ed hanno lo scopo di fornire al referente individuato un'impostazione di base, mentre indicazioni operative puntuali sono decise dal Responsabile in base all'evolversi della situazione in corso.

4. ALTRI RISCHI sul territorio comunale: manifestazione pubblica - Evento a Rilevante Impatto Locale.


I comuni, soprattutto nel periodo estivo, ospitano manifestazioni ed eventi che richiamano un gran numero di persone (festival, feste di paese, gare ciclistiche, ecc.) per la cui gestione devono attenersi, anche al fine di poter usufruire dei benefici di legge per l'impiego dei Volontari che svolgono attività a fini di Protezione Civile, le specifiche disposizioni legate alla sicurezza, dettate dal Dipartimento della Protezione Civile.

La realizzazione di eventi che possono comportare grave rischio per la pubblica e privata incolumità, in ragione dell'eccezionale afflusso di persone, ovvero della scarsità o insufficienza delle vie di fuga, possono richiedere l'attivazione, a livello comunale, del Piano di Protezione Civile con l'attivazione di tutte o parte delle funzioni di supporto in esso previste e la costituzione temporanea del C.O.C., Centro Operativo Comunale, con ricorso all'impiego del Volontariato di Protezione Civile.

Normativa di riferimento:


- Direttiva Presidenza Consiglio Ministri 9 novembre 2012 "Indirizzi operativi per assicurare l'unitaria partecipazione delle organizzazioni di Volontariato alle attività di Protezione Civile";
- Decreto del Presidente della Giunta Regionale 23 luglio 2012, n.5/R "Regolamento Regionale del Volontariato di Protezione Civile. Abrogazione del Regolamento regionale 18 ottobre 2004, n.9/R";
- circolare Dipartimento della Protezione Civile del 06 agosto 2018 "Manifestazioni pubbliche: precisazioni sull'attivazione e l'impiego del volontariato di protezione civile", compreso l'Allegato alla stessa circolare

In particolare, occorre:

-  dichiarazione di "evento a rilevante impatto locale" a firma del Sindaco – autorità comunale di Protezione Civile.


Consultare il modulo nella sezione MODULISTICA SPEDITIVA PER L'EMERGENZA:

– Dichiarazione evento a grande impatto locale (ai sensi art. 17 L.R. n.5/r del 23.07.2012);

-  ordinanza sindacale di attivazione del C.O.C., Centro Operativo Comunale, con indicazione delle strutture che lo compongono.

Consultare il modulo nella sezione MODULISTICA SPEDITIVA PER L'EMERGENZA:

– Modulo di Attivazione-Apertura del Centro Operativo Comunale (C.O.C.) in occasione di EVENTO A RILEVANTE IMPATTO LOCALE;

-  redazione della pianificazione necessaria, con indicazione degli scenari di massima, compiti e modalità di impiego dei volontari a supporto dell'ordinata gestione dell'evento e condivisione della stessa con i volontari.

Consultare il modulo nella sezione MODULISTICA SPEDITIVA PER L'EMERGENZA:

_ Traccia Indicativa per la redazione di pianificazione di gestione di EVENTO A RILEVANTE IMPATTO LOCALE;

✚ nomina del referente istituzionale incaricato del coordinamento operativo delle organizzazioni di Volontariato nella persona del:

- Sindaco o suo delegato, oppure;
- referente della funzione di supporto "Volontariato".

Nelle pagine seguenti è possibile visualizzare come il comune può gestire l'istituzione del C.O.C. in occasione di manifestazioni pubbliche e/o Eventi a Rilevante Impatto Locale ospitati sul territorio.

La scelta di attivare il C.O.C. spetta al Sindaco in base alla tipologia dell'evento, alla sua estensione territoriale ed al suo probabile impatto sul territorio.

Per visualizzare la struttura del C.O.C. si rimanda al Regolamento Comunale di disciplina di Organi e Strutture di Protezione Civile e/o gli atti sindacali di nomina.

In occasione di manifestazioni pubbliche e/o Eventi a rilevante impatto locale sul territorio, il Comune potrà gestire l'istituzione del CENTRO OPERATIVO COMUNALE attraverso:

- attivazione ai sensi dell'art.17 Decreto del Presidente della Giunta Regionale 23 luglio 2012, n.5/R "Regolamento Regionale del Volontariato di Protezione Civile, con la presenza di:
 - ✓ SINDACO o suo delegato;
 - ✓ Unità di Crisi Comunale, con la presenza dei responsabili di funzione che si ritiene utile attivare;
 - ✓ Sala Operativa Comunale;
 - ✓ Referente istituzionale incaricato del coordinamento operativo delle organizzazioni di Volontariato (Sindaco o suo delegato, oppure Referente della Funzione di Supporto Volontariato);
- attivazione SPEDITIVA con la presenza in Municipio, oppure in Sala Operativa Comunale, del Sindaco, o di un suo delegato, eventualmente affiancato da un uno o più collaboratori utili alla gestione dell'evento e attraverso la pronta reperibilità:
 - dei referenti dell'Unità di Crisi Comunale che si ritiene utile attivare;
 - del referente istituzionale incaricato del coordinamento operativo delle organizzazioni di Volontariato (Sindaco, oppure Referente della Funzione di Supporto Volontariato),

con l'obiettivo di:

- ❖ **garantire un collegamento istantaneo, costante ed efficace nelle comunicazioni;**
- ❖ **assicurare il costante coordinamento del volontariato che sta operando sul territorio.**

Il SINDACO:

- DISPONE l'attivazione del CENTRO OPERATIVO COMUNALE (C.O.C.);
- NOMINA il referente istituzionale incaricato del coordinamento operativo delle organizzazioni di volontariato coinvolte;
- DISPONE, nel caso lo ritenga opportuno:
 - l'attivazione e/o la convocazione dell'Unità di Crisi Comunale, anche solo dei responsabili di Funzione di Supporto che si ritiene utile attivare;
 - l'attivazione del Coordinatore / Presidente del Volontariato convenzionato che svolge attività a fini di Protezione Civile sul territorio per lo scambio di informazioni o per l'attivazione delle eventuali misure di emergenza;
 - l'emissione delle ordinanze sindacali necessarie, di qualsiasi genere e tipologia, attraverso gli uffici comunali competenti;

- ASSUME la direzione ed il coordinamento delle attività previste nella pianificazione dello “Evento a rilevante impatto locale”, in modo da garantire la salvaguardia della popolazione e le attività di prevenzione dei rischi;
- RICHIEDE l'intervento di forze e strutture operative al PREFETTO, alla REGIONE PIEMONTE ed al SERVIZIO PROVINCIALE di PROTEZIONE CIVILE, qualora l'evento che si manifesta non può essere fronteggiato con i mezzi a disposizione del comune;
- ADOTTA tutti i provvedimenti e gli Atti necessari alla salvaguardia delle persone e dei beni.

Il SINDACO e il CENTRO OPERATIVO COMUNALE (C.O.C.) attivato:

- VIGILANO sul corretto andamento dell'Evento secondo la pianificazione redatta;
- ATTUANO, qualora fosse necessario, in collaborazione con i Vigili del Fuoco, le Forze di Polizia e il Servizio Sanitario 118;
 - le prime misure di salvaguardia e assistenza alla popolazione, compresi i provvedimenti annessi;
 - i provvedimenti di carattere sanitario e ambientale;
- PROVVEDONO, in collaborazione con le Forze dell'Ordine:
 - alla gestione ed al controllo della viabilità interessata dall'evento;
 - all'emissione delle ordinanze sindacali necessarie, di qualsiasi genere e tipologia;
- COORDINANO, in caso di disservizio, le attività per il ripristino dei servizi essenziali in collaborazione con gli Enti gestori (acqua, elettricità, gas, telecomunicazioni);
- RICHIEDONO, in caso di difficoltà sul proprio territorio e valutando che l'evento che si sta manifestando non può essere fronteggiato con i mezzi a disposizione del comune, l'intervento di altre forze e strutture operative al Prefetto ed alla Regione Piemonte.

4.1 Interventi operativi del volontariato.

In caso di attività a fini di Protezione Civile o di interventi per il controllo e la sorveglianza del territorio svolti da Associazioni di Volontariato (es. Gruppo Comunale di Protezione Civile, Gruppo Alpini comunale, Gruppo Volontari di Protezione Civile di Comuni limitrofi, altre associazioni di Volontariato convenzionate con il Comune), è opportuno che tali funzioni vengano autorizzate dal Sindaco, soprattutto quando vengono impiegati uomini, mezzi o materiali di proprietà del Comune.

Per acquisire informazioni sull'attivazione e l'impiego delle organizzazioni di Volontariato nelle manifestazioni pubbliche si può fare riferimento alla **circolare del Dipartimento della Protezione Civile del 06 agosto 2018** "*Manifestazioni pubbliche: precisazioni sull'attivazione e l'impiego del volontariato di protezione civile*", compreso l'Allegato alla stessa circolare.

Il documento, che integra la Direttiva del Capo di Gabinetto del Ministro dell'Interno del 18 luglio 2018, che ha ridefinito, in via generale, i modelli organizzativi e procedurali per garantire la sicurezza delle manifestazioni pubbliche, stabilisce che il Volontariato organizzato di protezione civile può essere impiegato esclusivamente per svolgere attività di natura organizzativa e di assistenza alla popolazione e non deve interferire con i servizi di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica. Vengono previste due modalità di intervento:

1. come struttura operativa del Servizio nazionale della protezione civile;
2. come organizzazione che interviene in via di una relazione diretta con gli organizzatori degli eventi.

Sub1) Nel primo caso si interviene in quegli eventi che, per entità, rilevanza o altre peculiari caratteristiche, richiedono l'assunzione, in capo alle Autorità pubbliche preposte, di specifiche misure per la gestione delle attività, disciplinate dalla Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 novembre 2012 che li definisce '**eventi a rilevante impatto locale**'. Si tratta di una specifica attività di protezione civile e l'intervento del volontariato risponde alle regole e prassi che si applicano solitamente, anche in emergenza.

Sub2) Le organizzazioni che, per statuto, possono operare anche in settori diversi da quello di protezione civile, possono svolgere specifiche attività richieste dagli organizzatori delle manifestazioni pubbliche, nel quadro di una relazione diretta tra i due soggetti. L'intervento, in questo caso, si svolge in un ambito che non ricade all'interno delle regole della protezione civile.

L'emanazione della circolare è stata realizzata dal momento che, soprattutto durante la stagione estiva-autunnale, la richiesta di impiego delle organizzazioni di volontariato in manifestazioni pubbliche di ogni genere è molto elevata, e si propone di chiarire ruoli e responsabilità per consentire, se ne ricorrano i presupposti, un intervento del volontariato rispettoso della grande professionalità e del ruolo specifico degli operatori, all'interno di un contesto di sicurezza.

Qui di seguito sono riportati due modelli per certificare e descrivere interventi programmati e non in materia di Protezione Civile.

Il primo deve essere utilizzato quando il Sindaco autorizza un gruppo di Volontari, convenzionati od alle sue dirette dipendenze, ad effettuare attività o azioni operative di Protezione Civile, anche con l'utilizzo di mezzi e materiali di proprietà comunale e/o privati.

Consultare il modello nella sezione MODULISTICA SPEDITIVA PER L'EMERGENZA:

_ Autorizzazione del Sindaco per lo svolgimento di interventi a fini di Protezione Civile

Il secondo, invece, deve essere compilato da parte del Coordinatore o Presidente o Capogruppo dell'Associazione di Volontariato coinvolta per illustrare l'intervento fatto e per descrivere le persone, i mezzi ed i materiali impiegati.

Consultare il modello nella sezione MODULISTICA SPEDITIVA PER L'EMERGENZA:

_ Scheda descrittiva di interventi a fini di Protezione Civile